



Relazione Annuale

2014

© UNI

Via Sannio 2 - 20137 Milano

Telefono 02 700241

www.uni.com - uni@uni.com

Tutti i diritti sono riservati.

I contenuti possono essere riprodotti o diffusi
a condizione che sia citata la fonte.

Progetto grafico, impaginazione e redazione
dei testi a cura di UNI.

Finito di stampare nel mese di aprile 2015.

[**Indice**]

Lettera del Presidente	[3]
Azioni e progetti	[6]
L'attività normativa	[9]
La comunicazione	[25]
Premio Paolo Scolari	[28]
La formazione	[29]
Servizi e prodotti	[30]
I Soci	[31]
Dove siamo	[33]
UNI in breve	[35]





Strategy

Lettera del presidente

È con la stessa emozione e la stessa curiosità con cui ho affrontato, ormai molti anni fa, la mia prima esperienza nel Consiglio Direttivo, che lo scorso maggio ho accolto la decisione dello stesso Consiglio di rinnovarmi la fiducia e il mandato alla Presidenza dell'UNI per il triennio 2014-2016.

Tanto tempo è passato e tante cose abbiamo fatto assieme. Il triennio che stiamo vivendo, per i temi da sviluppare e la presenza di nuove aree di rappresentanza negli organi direttivi, sono certo potrà rappresentare un ulteriore stimolo per lo sviluppo dell'Ente verso i nuovi dinamismi delle imprese, dei professionisti, delle Istituzioni e della Società.

Un'attività che dovrà saper coinvolgere in modo sempre più inclusivo, associazioni, mondo economico, parti sociali, cittadini, i loro interessi, i loro bisogni, i loro valori per produrre frutti, per costruire un lavoro libero, creativo, solidale e partecipato da tutti gli stakeholders per contribuire a sviluppare la competitività, il benessere delle persone e la crescita del capitale sociale del nostro Paese.

I campi di attività della normazione si estendono sempre più.

In un sistema economico e sociale che sempre più dovrà essere in grado di produrre beni e servizi in una combinazione efficiente di risorse e vincoli, nessuna attività e nessun ambito può, deve, essere escluso dalla normazione. Le stesse linee guida del Piano Strategico ISO 2016-2020 lo indicano: dai problemi della governance globale, alla interazione tra Paesi sviluppati e i Paesi in via di sviluppo, alle nuove tecnologie della robotica e dell'informatica, all'energia e alle emissioni di gas serra, ai cambiamenti climatici, alla biodiversità, alla gestione delle risorse idriche, alle regole del commercio internazionale, alla crescita e all'invecchiamento della popolazione, ai problemi della salute e dell'ambiente, alle relazioni tra individui, organizzazioni ed ambiente esterno. Tematiche sempre più complesse e interagenti, alle quali la normazione può dare un rilevante contributo, sia per la divulgazione, la diffusione e la condivisione della conoscenza tra gli operatori economici e i cittadini, sia per consolidare un adeguato livello delle competenze con le quali affrontare un tasso di innovazione dei prodotti e dei processi produttivi (il 23% di tutti i beni prodotti è stato realizzato negli ultimi 15 anni!) che spesso



corre più veloce della capacità dell'uomo di conoscerle e di governarle.

Per questo la normazione è – e deve essere – uno strumento aperto e a disposizione di tutti, con una particolare attenzione ai soggetti deboli, alle cui esigenze, ai cui interessi deve essere assicurata pari dignità e voce. In UNI, nella normazione “volontaria, democratica, trasparente, consensuale” non possono esistere “spazi”, zone di caccia, riserve di interesse. Con grande soddisfazione quindi abbiamo osservato la crescente attenzione delle piccole imprese e delle professioni per le attività della normazione. Soprattutto per le competenze che, con le loro conoscenze e la loro presa sulla realtà, potranno svolgere, oltre che nei tavoli della normazione, negli organi di indirizzo e decisionali.

Non sarà semplice.

Spesso i principi fulcro della normazione, la sua indispensabile apertura verso i crescenti e sempre più complessi temi della società, stridono con le consuetudini e gli interessi più radicati. Così è stato con l'allargamento del campo dell'attività ai servizi; così è stato con le Prassi di Riferimento adottate sia per arginare la logica delle norme proprietarie, sia poter rispondere con tempestività alle esigenze; così è stato quando abbiamo cercato di valorizzare la normazione nazionale sulla sicurezza del lavoro; così è stato quando siamo stati chiamati ad occuparci della educazione finanziaria e del risparmio; così è stato quando abbiamo ribadito che, per interesse generale – lo preveda o non lo preveda la legge – non vi può essere certificazione senza norma di

riferimento; così è stato quando abbiamo ricordato alla Politica e alla Tecno-crazia che i tempi della normazione europea sono partecipati e non condizionabili a livello nazionale, come è successo con gli eurocodici, con i prodotti da costruzione e – in ultimo – con il recepimento della Direttiva in materia di efficienza energetica.

La lunga crisi ci ha ricordato quanto sempre più viviamo in un ecosistema complesso, quanto debba essere accurata la relazione tra l'uomo e l'economia in cui vive, quanto la qualità delle relazioni sociali e delle conoscenze condivise siano importanti per la realizzazione di una società moderna evoluta.

UNI è uno “strumento” dell'economia e della Società. Anche per questo nella sua funzione di “strumento per l'innovazione” deve mantenere alta la tensione al cambiamento, la propensione a rimodernarsi continuamente. Deve accogliere, elaborare, divulgare “stati dell'arte” che rispecchino, rispondano ai comportamenti economici e sociali indirizzati alla crescita del Bene Comune e, in quanto momento di confronto tra le Istituzioni e le rappresentanze economiche e sociali, deve saper valorizzare la sua potenzialità di integrazione e supporto delle decisioni della Politica, perché sempre più possa essere una efficace guida della società e dello Stato, perché possa essere uno strumento sempre più efficace di servizio del Paese.

Sulla base di questi principi, nella visione di un orizzonte al 2020, abbiamo definito le Linee Politiche Strategiche per lo sviluppo dell'attività nel prossimo triennio. Linee di indirizzo che, alla luce dello scenario complessivo, costituiscono un'evoluzione delle precedenti e che trovano la loro sintesi nel motto: “UNI è espressione del diritto mite, uno strumento di servizio per costruire comunità dialoganti in cui condividere equilibrio, equità, semplicità, sobrietà nelle scelte economiche e nei processi sociali”.

I rapporti con la Società e con il sistema legislativo, l'apporto alla semplificazione e alla governance dei processi economici e sociali in cui efficienza, economia, competitività, si sviluppino attraverso la responsabilità sociale, l'etica delle organizzazioni, il sostegno della cultura, l'attenzione alle persone e all'ambiente, sono i principi al centro delle aree di intervento identificate ed affidate al coordinamento dei Vicepresidenti che opereranno secondo gli specifici progetti tematici della “Normazione e Legislazione”; “Sicurezza”; “Internazionalizzazione” e “Prodotti e materiali”. Parallelamente è stato definito un Piano triennale della comunicazione istituzionale, con

azioni di dialogo indirizzate ai target prioritari di riferimento: i soggetti economici, le Istituzioni e la Pubblica Amministrazione, la società civile e i consumatori, la scuola e l'università con attenzione particolare alle tematiche della sicurezza (sul lavoro, domestica, urbana, finanziaria, alimentare informatica), all'ascolto del mercato, alle potenzialità della normazione come "strumento" per la competitività e la crescita della nostra economia e della nostra società (il contributo potenziale della normazione è stimato nell'1% del PIL).

Una potenzialità che diverse rappresentanze degli operatori economici e sociali, a cominciare dalle professioni tecniche ordinamentali, hanno a più riprese rimarcato sollecitando il Governo affinché, nell'ottica delle "riforme strutturali" per la semplificazione e l'efficienza, sia dato alla normazione un ruolo centrale nel sistema delle regole di riferimento.

Occorre però allungare la nostra linea del possibile, ricordando che tutto è possibile, basta crederci. Per questo, in un mondo in cui la globalizzazione divide più che unire, perché i tiepidi segnali di ripresa si trasformino in stimoli di una economia e di una società ancora ferma, serve avere una idea chiara del nostro Paese e del suo ruolo.

Significa "gettare un ponte tra l'efficienza della modernità ed il calore della tradizione".

In questa logica, secondo questi principi, cercando di essere rispettosi degli "spazi", di conquistare legittimazione senza alzare la voce, di essere aperti e di coinvolgere, nelle "riforme strutturali" delle quali si parla, abbiamo cercato di operare per far apprezzare la normazione, le sue potenzialità quale strumento di "servizio" della competitività del Paese al fine di costruire un "ambiente migliore" per l'economia e la Società.

Piero Torretta
Presidente

41st CEN GENERAL ASSEMBLY

ISTANBUL 12 June 2014



Azioni e progetti

Dal 1 gennaio 2014 il CEN Comitato Europeo di Normazione si è dotato di una nuova forma di governo che, sul modello già applicato dall'ISO e dal CENELEC, ha riformulato ruoli, compiti e composizione del Consiglio di Amministrazione (CA) e dell'Assemblea Generale (AG).

Il CEN CA è ora un organo di indirizzo politico e amministrativo che vede una partecipazione ristretta di membri, limitando a 12 le rappresentanze nazionali presenti, coordinate da un Presidente. Dette rappresentanze sono infatti state suddivise in tre gruppi tenendo conto del contributo, sia economico (contributo associativo annuale), sia tecnico (numero segreterie tecniche gestite) fornito dall'Ente nazionale di normazione. Il primo, composto da AFNOR, BSI, DIN e UNI, ha diritto a un membro permanente nel CEN CA. Il secondo e il terzo esprimono, con rotazione triennale, gli altri 8 membri del CEN CA. Attualmente sono: Cipro (CYS), Danimarca (DS), Estonia (EVS), Finlandia (SFS), Islanda (IST), Olanda (NEN), Spagna (AENOR), Svezia (SIS).

La piena applicazione del Regolamento Europeo 1025/2012 impone al mondo della normazione una critica rivisitazione delle modalità di gestione

degli Enti di normazione nazionali partecipanti alle attività del CEN che, anche su sollecitazione della Commissione Europea, sono attualmente 33 di cui alcuni extra UE-EFTA. Una verifica che, se svolta in autonomia dal CEN, può portare a quei miglioramenti necessari per evitare che i principi della normazione volontaria restino, per alcuni, solo delle enunciazioni prive di reale applicazione, con evidenti danni alla credibilità dell'intero sistema. Come accennato anche più avanti, l'UNI ha fortemente voluto questa azione di verifica, ne ha supportato l'organizzazione e, consapevole dell'importanza di verificare i risultati d'insieme, ha chiesto di essere tra i primi Enti di normazione nazionali sottoposti al peer assessment. Il CEN, in sintonia con la Commissione Europea, ha costituito un pool di 15 esperti (uno italiano) che hanno predisposto uno schema guida della verifica e hanno iniziato l'attività a fine 2014. L'UNI è stato il primo e la verifica, effettuata a metà novembre, è stata molto positiva con valutazione complessiva tra il molto buono e l'eccellente. Un solo rilievo di non conformità, nel rapporto tra solvibilità e debiti, causata dal pesante e inaspettato taglio (60%) alla contribuzione pubblica 2012 ex legge 46/90. Una penalizzazione, di cui abbiamo ampiamente dato

notizia, oltre che nella nota integrativa al bilancio anche nella Relazione Annuale 2013, e di cui l'UNI sta scontando ancora le negatività, che per il CEN è un preoccupante indice di debolezza della sostenibilità finanziaria.

Sempre per dare piena applicazione al citato Regolamento Europeo, a ottobre UNI e CNR hanno formalizzato un accordo quadro quinquennale finalizzato ad arricchire e implementare i contenuti della normazione tecnica incoraggiando e facilitando un'adeguata rappresentanza a livello tecnico in UNI del principale Ente di ricerca pubblica italiano. Consapevoli che l'utilizzo delle norme tecniche spesso rappresenta la prima forma di innovazione per le imprese più piccole, si vuole contribuire ad innalzare la qualità e i contenuti di innovazione dei prodotti e dei processi ricorrendo all'utilizzo, codificato nelle norme, delle più avanzate e consolidate esperienze scientifiche e tecnologiche.

Nel 2014 è stato formalizzato l'interfacciamento italiano all'ETSI. Confermato che il CEI è il riferimento nazionale per il CENELEC e l'UNI per il CEN, con gli auspici del Ministero dello Sviluppo Economico, CEI e UNI hanno sottoscritto un accordo per la gestione congiunta dell'interfacciamento all'ETSI. Il 13 maggio si è insediata la Commissione mista di gestione che prevede la presidenza del rappresentante dell'ISCOM – Istituto Superiore delle Comunicazioni e delle Tecnologie dell'Informazione del MiSE.

Per garantire le massime sinergie possibili ed una comune informazione, è stato costituito e ha iniziato ad operare nel 2014 il Comitato di Presidenza degli Enti di normazione italiani, composto dai Presidenti e dai Direttori Generali di UNI e CEI.

In ottobre, in occasione della seconda riunione del "Business forum Italia-Cina", alla presenza del Presidente del Consiglio Matteo Renzi e del Premier cinese Li Keqiang, sono stati sottoscritti tredici accordi, uno dei quali relativo all'aggiornamento del memorandum d'intesa tra UNI e SAC, l'Ente di normazione della Repubblica di Cina. Il memorandum stabilisce principi di collaborazione a livello di attività normative, scambi di informazione e svolgimento di attività di interesse comune tra i due Enti, con l'obiettivo della eliminazione delle barriere non tariffarie al commercio e della tutela del consumatore.

Dal 1 gennaio 2014, l'UNI è rientrato tra i componenti effettivi del Consiglio ISO e nel

Comitato strategico, di cui farà parte fino alla scadenza del dicembre 2016.

Sul fronte nazionale, in novembre si è tenuta la riunione di insediamento del Comitato di indirizzo strategico per il mondo delle costruzioni, coordinato dal Vicepresidente Brivio. Uno dei quattro Comitati strategici deliberati dal Consiglio Direttivo e affidati ai Vicepresidenti. Nell'occasione è stata presentata una proposta di documento programmatico e si è discusso sulle priorità di intervento, sul programma annuale 2015, sull'organizzazione e articolazione in sottocomitati specialistici.

Si sta avviando alla conclusione la cosiddetta "rivoluzione informatica" dell'UNI. Operazione avviata nel settembre del 2013 e che sarà a regime nei primi mesi del 2015. Basata su 16 progetti strategici e operativi, ha radicalmente modificato l'approccio gestionale: dalla raccolta e organizzazione della documentazione IT con la predisposizione dell'architettura complessiva e schemi di rete, al censimento e revisione dei fornitori, alla riorganizzazione degli approvvigionamenti HW e SW, alle gare per le forniture in particolare di hardware. Sono state ridisegnate le architetture delle piattaforme amministrative, dei progetti di norma, vi è stata la migrazione delle attività di normazione su una piattaforma internazionale, si è revisionato il sito web, si è concluso il miglioramento del commercio elettronico e della sua grafica, la nuova posta elettronica, il nuovo firewall e antispam. Dal punto di vista economico il budget 2015 prevede una riduzione dei costi dell'informatica di oltre il 40%, ulteriore beneficio di questa "rivoluzione".

Sempre in applicazione del Regolamento Europeo 1025/2012, la nuova politica associativa dell'UNI, entrata in vigore dal 1 gennaio 2014, come noto ha portato alla formalizzazione di 9 tipologie di Socio. A fianco del Socio aderente nelle due tipologie base e plus, è previsto il Socio effettivo nelle tre tipologie di agevolato, ordinario e speciale, e le quattro tipologie di Socio effettivo multi quota di rappresentanza (10), sostenitore (20), promotore (50) e Grande Socio (200). La base associativa è stata completamente ridisegnata e, pur con un lieve decremento numerico, ha migliorato il valore del ricavo economico complessivo rispetto al 2013. Ora è caratterizzata in particolare da circa 1.200 Soci effettivi agevolati (micro e piccola impresa) a fronte dei 24 Soci effettivi multi quota.

Sull'attività di diffusione delle norme è stato raggiunto l'obiettivo di pubblicare

tempestivamente le norme EN in inglese e di provvedere alla pubblicazione della traduzione in lingua italiana di circa il 50% di dette norme nei 6 mesi successivi al rilascio della EN. Sono stati chiusi tutti i contratti con editori e distributori esterni ed è entrata a regime la cessione di abbonamenti alla sola consultazione, con scarico della norme a prezzi agevolati secondo la tipologia di abbonamento. A fronte delle oltre 45.000 norme diffuse tramite commercio elettronico (+ 2% rispetto al 2013) sono stati attivate ben 326 tipologie di abbonamenti con circa 1.800 accessi contemporanei.

Particolare menzione va fatta dell'accordo sottoscritto in luglio con il Consiglio Nazionale degli Ingegneri che – a fronte di un contratto per la concessione di licenze d'uso per la consultazione delle norme UNI – ha consentito l'attivazione di 342 accessi su tutto il territorio nazionale presso gli Ordini Territoriali e il CNI stesso, con possibilità per il professionista iscritto, tramite il proprio ordine territoriale, di collegarsi via internet, consultare l'intero catalogo UNI ed eventualmente scaricare le norme di interesse al prezzo forfettario di 15 Euro + IVA cadauna, con fatturazione automatica al professionista stesso. Con il Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei periti industriali laureati CNPI è stato sottoscritto analogo accordo decorrente dal 1 gennaio 2015. Entrambe sono iniziative propedeutiche a ulteriori accordi, attualmente allo studio, finalizzati alla massima diffusione delle norme al minor costo possibile per l'utenza, nel rispetto dell'equilibrio economico dell'Ente.

Nella Comunicazione, oltre alla già segnalata rivisitazione del sito web, è stata riorganizzata la

newsletter UNInotizie, è stato individuato un nuovo editore della rivista U&C ed è stata data una nuova impostazione alla rivista stessa. Un programma triennale della comunicazione istituzionale è stato approvato dalla Giunta e dal Consiglio Direttivo, come anche il Progetto attuativo 2015.

Nella Formazione sono stati effettuati 122 corsi su 20 temi, coinvolgendo 35 docenti. Il consuntivo evidenzia una partecipazione di 1.200 discenti, di cui il 65% riconducibili a Soci. Il seminario "Verso la bozza finale della ISO/DIS 9001:2015" ha avuto quattro edizioni sul territorio, con oltre 220 partecipanti.

Della produzione normativa si fornisce un ampio stralcio in altra parte del documento, ma ritengo opportuno sottolineare che l'organizzazione del Sistema (UNI ed Enti Federati) gestisce ben 198 organi tecnici sovranazionali, con 204 delegazioni e 1.154 delegati italiani, tutti in rappresentanza dei Soci. La struttura UNI – assorbite le segreterie ex UNAVIA e UNIFER – gestisce direttamente 554 Organi tecnici (CT, SC, GL) con 5.104 componenti.

Infine le Prassi di riferimento: ne sono state pubblicate 7, di cui la UNI/PdR 10 "Profili professionali presenti nelle banche commerciali" composta di ben 7 parti. La UNI/PdR 11 "Raccomandazioni per la valutazione di conformità di parte terza ai requisiti definiti dalla UNI 11554:2004" è stata predisposta in collaborazione con l'Ente Federato CIG e ACCREDIA.

Alessandro Santoro
Direttore Generale





L'attività normativa

La radicale rivisitazione dei sistemi informatici che supportano lo svolgimento delle attività di core-business dell'Ente ha comportato l'adozione a fine 2014 di una nuova piattaforma per la gestione del processo normativo: UNIProgetti è un nuovo ambiente – uniforme a livello UNI, CEN e ISO – per la partecipazione agli organi tecnici, la gestione più veloce ed efficace dei documenti, le votazioni. Entro la prima metà del 2015 verrà completato il trasferimento sulla nuova piattaforma di tutti gli organi tecnici degli Enti Federati.

Nel corso del 2014 è proseguito il processo di razionalizzazione degli organi tecnici esterni all'Ente, con il trasferimento delle segreterie delle commissioni "Trasporto guidato su ferro" e "Settore aerospazio e difesa" dagli ex Enti Federati alla struttura tecnica dell'UNI.

Lo scorso giugno si è insediata la commissione "UNI-CEI per ETSI" (composta da UNI e CEI, con la partecipazione di ISCOM – Istituto Superiore delle Comunicazioni e delle Tecnologie dell'Informazione), che avrà il compito di fungere da National Standardization Organization italiano nelle attività dell'European Telecommunications Standards Institute, assicurando tutto l'iter

di gestione delle norme ETSI/EN (settore ICT e telecomunicazioni fisse, mobili, radio, TV, internet...).

Nell'ambito del programma di peer assessment tra enti di normazione finalizzato all'accertamento della rispondenza degli organismi nazionali al Regolamento UE 1025/2012 sulla normazione europea nonché ai regolamenti CEN/CENELEC, il 10 e 11 novembre l'UNI è stato sottoposto – per primo – a un'attività di verifica, che ha confermato la totale conformità dell'Ente ai requisiti.

Nel corso del 2014 il CEN Technical Board ha approvato il nuovo Action Plan 2014-2016 alla luce delle CEN/CLC Ambitions da realizzare entro il 2020. In particolare sono state definite le seguenti linee di sviluppo:

- influenza globale della normazione europea, maggiore partecipazione – e più incisiva – in ISO,
- rilevanza regionale, collegamenti con il mondo legislativo europeo, sviluppo in settori non coperti da attività ISO, avvio di attività in nuovi campi per aumentare la consapevolezza del valore della normazione,
- maggiore riconoscimento della normazione,

- coinvolgimento delle nuove generazioni per interessarle attraverso programmi specifici,
- crescita e innovazione, identificazione di nuovi trend, maggiore collaborazione con il mondo della ricerca e innovazione,
- sostenibilità del sistema della normazione tecnica europea.

Il CEN/BT ha inoltre dato seguito a una serie di azioni operative volte a migliorare l'attività di normazione, anche in linea con le sollecitazioni del mercato e con la nuova politica europea, in particolare:

- accelerazione dello sviluppo delle norme EN, anche tramite una nuova procedura che riduce la durata dell'inchiesta pubblica e prevede la possibilità di non effettuare il formal vote. Questo nuovo processo riduce fino a un massimo di 4 mesi i tempi di inchiesta ufficiale dei progetti,
- accesso di rappresentanti della Commissione Europea ai lavori di normazione per favorire una maggiore sinergia, in particolare per lo sviluppo delle norme armonizzate a supporto della legislazione europea,
- utilizzo del New WI proposal form per la proposta di nuovi studi normativi per garantire maggiore trasparenza e coinvolgimento.

Nel corso dell'anno l'UNI ha seguito l'attività dei vari gruppi di indirizzo e coordinamento CEN, in particolare il SABE Strategic Advisory Body on Environment sta studiando una riorganizzazione in campo ambientale che vede coinvolti al momento i settori del biowaste e della caratterizzazione di terreni e fanghi, ma che si espanderà a tutti i settori, anche nell'ottica delle nuove sfide del Climate Change e della Circular Economy. Inoltre, sono in fase di studio le problematiche legate alla presenza di sostanze pericolose nei prodotti (derivanti dai diversi quadri legislativi dei Paesi che stabiliscono, per tali sostanze, valori limite differenti, rendendone così difficile il monitoraggio e lo smaltimento) e all'utilizzo razionale delle risorse idriche. A tal proposito, è stato elaborato un position paper in risposta alla consultazione della Commissione Europea sul Wastewater

reuse, in cui sono identificate alcune priorità a breve, medio e lungo termine che necessitano di essere affrontate a livello europeo.

L'ABHS, Advisory Board on Healthcare Standards ha creato un gruppo ad hoc sui servizi sanitari, all'interno del CEN SAGS Strategic Advisory Group on Services, che si è proposto di elaborare un insieme di definizioni e una roadmap con le attività necessarie per le norme sui servizi nel settore sanitario.

Per quanto attiene il settore costruzioni, UNI ha partecipato all'attività degli organi di indirizzo e coordinamento CEN preposti che hanno proseguito l'attività sul tema relativo alla conformità al nuovo Regolamento per i prodotti da costruzione 305/2011 (CPR) e la conseguente ricaduta sull'attività dei comitati tecnici per la revisione delle norme di prodotto armonizzate. In particolare ha presenziato alle riunioni del CEN/CSN "Core Group" di supporto all'attività dei CEN/TC, e ha preso parte alla Construction Sector Network Conference tenutasi in occasione del Building Test Expo focalizzata sul ruolo della normazione europea a supporto dell'innovazione e della competitività del settore delle costruzioni, dalle norme sui metodi di prova a quelle sulla valutazione degli edifici.

UNI ha seguito i lavori in seno al CEN/BT/WG 102 "Construction Task Force" che ha discusso l'elaborazione di linee guida per lo sviluppo delle norme armonizzate a supporto del CPR e ha reso nota la collaborazione con la Commissione Europea per l'implementazione del settimo requisito del CPR relativo all'impiego sostenibile delle risorse naturali.

Per quanto riguarda la presenza UNI a livello CEN nei TC e SC, le delegazioni italiane nominate nel 2014 sono state 111 e i delegati italiani che hanno partecipato alle rispettive riunioni sono stati 237. Parallelamente a livello ISO UNI ha nominato 93 delegazioni, che hanno partecipato alle riunioni di TC e SC per un numero complessivo di delegati accreditati pari a 178. Il numero degli esperti italiani ufficialmente nominati dall'UNI e registrati nella "Banca dati esperti CEN-ISO" ha raggiunto nel 2014 la quota di 1.154, di cui 409 per i lavori dei WG CEN e 745 per i lavori dei WG ISO.

Numero norme pubblicate	2014	2013
		1.465
UNI	86	103
UNI ISO	109	87
UNI EN	1.270	1.686
di cui UNI EN ISO	452	570

Il punto su...

Qui di seguito riportiamo la sintesi dei principali argomenti normativi trattati nel corso del 2014 nell'ambito della gestione tecnica a livello nazionale, europeo e internazionale (con particolare attenzione agli organi tecnici sovranazionali gestiti dall'UNI).

Acustica e vibrazioni

Nell'arco del 2014 la commissione si è concentrata per concludere e definire diversi progetti, in particolare su:

- la rassegna dei metodi per la valutazione del rumore da sorgenti fisse riportati in norme tecniche o in provvedimenti legislativi nazionali in relazione alla sua accettabilità,
- la valutazione dell'incertezza nelle misurazioni e nei calcoli di acustica, in particolare sul confronto con valori limite di specifica,
- la misurazione in opera dell'isolamento acustico per via aerea degli elementi di facciata e delle facciate e dell'isolamento dal rumore di calpestio di solai,
- i programmi aziendali di riduzione dell'esposizione al rumore (PARE) nei luoghi di lavoro,
- la strumentazione e l'analisi per la misura delle vibrazioni,
- i criteri di misura e di valutazione degli effetti delle vibrazioni sugli edifici, attraverso la revisione della UNI 9916.

Agroalimentare

Nel 2014 il gruppo di lavoro "Sistemi di gestione per la sicurezza alimentare" ha partecipato all'attività ISO sui sistemi di gestione della sicurezza alimentare che ha portato alla pubblicazione di due parti della UNI ISO/TS 22002 sui programmi di prerequisiti sulla sicurezza alimentare: la parte 2 "Ristorazione" e la parte 3 "Agricoltura".

Per valorizzare al massimo l'attività sulla gestione del rischio nella filiera dei prodotti deperibili è stato proposto di inserire i lavori nell'ambito dell'ISO/TC 34 SC 9 WG 19 "Guidelines for conducting challenge tests" sullo studio del comportamento di *Listeria monocytogenes*, pertanto l'attività viene svolta congiuntamente dal GL "Sistemi di gestione per la sicurezza alimentare" e dal GL "Analisi Microbiologica". Sotto la competenza della sottocommissione "Condizionamento alimentare", più specificatamente nel gruppo di lavoro "Migrazioni specifiche da chiusure metalliche", è stata avviata una serie di ring-test per validare una norma



Stefano Salvini

Assofoodtech
Presidente Sottocommissione
"Macchine e impianti per l'industria alimentare e la ristorazione collettiva" UNI
e coordinatore del CEN/TC 153 WG 7

L'attenzione che il mondo delle tecnologie alimentari italiane riserva all'evoluzione normativa nazionale e internazionale si traduce nell'assidua partecipazione degli esperti aziendali ai lavori di studio e stesura delle norme di riferimento settoriali, nell'intento non solo di salvaguardare gli interessi dell'industria nazionale ma soprattutto di definire gli strumenti normativi utili per una corretta progettazione.

Anche l'acquisizione delle numerose convenorship di gruppi di lavoro CEN e ISO è espressione oltre che del ruolo che l'industria italiana di settore ha conquistato nel mondo, anche dell'ottimo lavoro di collaborazione tra industria e istituti di normazione.

analogha che fornisca un metodo per determinare un'altra classe di plastificanti delle guarnizioni delle chiusure: i poliadipati.

La sottocommissione "Latte e derivati", ha messo allo studio una specifica tecnica sulla determinazione della massa sgocciolata della mozzarella in liquido di governo, il cui testo sarà prevedibilmente terminato entro il primo semestre del 2015.

È stata riattivata la sottocommissione "Macchine ed impianti per l'industria alimentare e ristorazione collettiva" che si interfaccia principalmente al CEN/TC 153 "Machinery intended for use with foodstuffs and feed" di cui vengono seguiti attivamente i lavori internazionali attraverso i working group con segreteria italiana "Macchine per gelato", "Macchine per la lavorazione della pasta" e "Macchine affettatrici".





Ambiente

Tra i principali argomenti trattati nel corso dell'anno l'aggiornamento della ISO 14001 sui sistemi di gestione ambientale è il più importante. La direzione verso cui tendono i Paesi extraeuropei, e non solo, nell'ottica della sostenibilità ambientale a 360° è chiaramente indicata dalla produzione di norme come la ISO 14046 "Water Footprint. Principles, requirements and guidelines" sull'impronta idrica di prodotti, processi e organizzazioni, la ISO/TS 14072 "Environmental management. Life cycle assessment. Requirements and guidelines for organizational LCA" e la ISO/TS 14071 "Environmental management. Life cycle assessment. Critical review processes and reviewer competencies: Additional requirements and guidelines to ISO 14044:2006" sulla valutazione del ciclo di vita e la UNI CEN ISO/TS 14067 "Greenhouse gases. Carbon footprint of products. Requirements and guidelines for quantification and communication" sull'impronta climatica dei prodotti.

Un settore in cui l'Italia rappresenta un caso d'eccellenza è quello della gestione dei pneumatici fuori uso PFU, per il quale gestiamo la segreteria del CEN/TC 366 "Materials obtained from End-of-Life Tyres" e che in ambito nazionale vede in dirittura d'arrivo tre progetti sui materiali in gomma vulcanizzata ottenuti dal recupero di PFU.

Proseguono le attività del CEN/TC 308/WG 1 sulla caratterizzazione dei fanghi, la cui segreteria è stata acquisita da UNI nel 2013 e il cui work program comprende quasi 30 progetti attivi e 11 in fase preliminare, e del CEN/TC 183/WG 1 "Waste containers" che sta lavorando sulla parte 4 della serie EN 12574 destinata a innovare la gestione dei rifiuti grazie all'applicazione di speciali dispositivi per il riconoscimento delle quantità conferite nei cassonetti. Il nuovo progetto prEN

16403 "Waste visual elements" per un sistema di identificazione per il conferimento delle varie tipologie di rifiuti verrà pubblicato come technical specification (CEN/TS) e potrebbe dar luogo a una norma nazionale, per uniformare i sistemi identificativi per la raccolta differenziata dei rifiuti, spesso diversi nei vari Comuni.

Infine, nel corso del 2014 il CEN/PC 421 ha terminato la redazione delle tre norme EN sul tema "Emission safety of combustible air fresheners" (metodi di prova, limiti delle emissioni, informazioni per l'utilizzatore).

Apparecchi di sollevamento

La commissione nella sua ultima plenaria ha definito di recepire in lingua italiana tutte le norme del CEN/TC 147 "Cranes". Sono attualmente in fase di recepimento diverse parti della EN 13001 "Criteri generali di progettazione degli apparecchi di sollevamento". Da rilevare infine la pubblicazione della nuova UNI EN 280 "Sicurezza delle piattaforme di lavoro mobili elevabili".

Attività professionali non regolamentate

Nella prima metà dell'anno, la composizione della commissione è stata profondamente rivista, al fine di assicurare un più efficiente prosieguo dei lavori. La logica che ha permeato tale riesame – definita dalla Giunta Esecutiva – è stata quella di configurare la commissione plenaria quale luogo d'incontro tra i soli major stakeholder di settore (forme aggregative di associazioni, autorità competenti, principali fruitori delle prestazioni professionali), in virtù del suo ruolo d'indirizzo strategico e monitoraggio trasversale. Ai singoli



gruppi di lavoro (ai quali compete in via esclusiva l'elaborazione dei singoli progetti di norma) invece continuano ad afferire tutte le organizzazioni che hanno un interesse specifico in ciascuna attività professionale.

A livello tecnico, in marzo si è formalmente insediato il nuovo gruppo di lavoro sulla professione di "Insegnante di yoga", mentre tra i progetti in fase di elaborazione si segnala che quello riguardante i "Clinical Monitor" è andato in inchiesta pubblica finale lo scorso novembre; tale fase si è conclusa e – non appena risolti i commenti pervenuti – si procederà alla pubblicazione. La commissione ha inoltre deciso l'avvio dell'istruttoria prenormativa per la figura del "Sociologo" e ha approvato l'avvio dello studio per la norma sui "Mediatori familiari" che ha già superato positivamente la fase di inchiesta pubblica preliminare.

Costruzioni

Il lavoro svolto dalla commissione "Prodotti, processi e sistemi per l'organismo edilizio" ha portato all'elaborazione di norme riguardanti la posa in opera (tra le quali anche sui requisiti che qualificano la figura del posatore di sistemi a secco in lastre e del posatore di rivestimenti a pavimento e a parete con l'impiego sia di materiali resilienti e laminati, che di materiali ceramici), dalla progettazione alla manutenzione, di rivestimenti a pavimento e a parete, con l'impiego di differenti prodotti da costruzione, di coperture e di impianti per acqua destinata al consumo umano.

Grazie ai lavori del WG 3 "Mechanical properties", gestito dall'Italia, l'ISO/TC 221 "Geosynthetics" ha pubblicato la revisione della norma ISO 13427 "Geosynthetics. Abrasion damage simulation (sliding block test)".

Il gruppo di lavoro "Codificazione dei prodotti e processi costruttivi in edilizia" ha continuato a seguire lo sviluppo normativo sul BIM come organo di interfaccia dell'ISO/TC 59/SC 13 "Organization of information about construction works" e del CEN/BT/WG 215 "Building Information Modeling (BIM)", partecipando con propri esperti. A livello nazionale sta elaborando una specifica tecnica sui criteri applicativi di raccolta e archiviazione dell'informazione tecnica, modelli per la predisposizione di schede tecniche per prodotti da costruzione. È prevista altresì l'elaborazione di una specifica tecnica sui criteri applicativi di denominazione dei prodotti da costruzione, nonché la revisione della UNI 11337 sui criteri di codificazione di opere e prodotti da costruzione, attività e risorse, identificazione, descrizione e interoperabilità.

Degna di nota la recente acquisizione da parte

dell'Italia del CEN/TC 254/WG 6 "Bridge deck waterproofing".

Nell'ambito dei leganti idraulici, malte e calcestruzzo, le attività di maggior rilievo della commissione "Cemento, malte, calcestruzzi e cemento armato" hanno riguardato principalmente la revisione della norma armonizzata europea sui cementi (EN 197-1) e l'aggiornamento delle norme italiane sul calcestruzzo a seguito della pubblicazione della nuova EN 206. È stato avviato il programma di revisione delle norme nazionali relative al calcestruzzo, ai suoi costituenti e ai metodi di prova. Lo scopo del programma è di semplificare il quadro normativo e facilitare l'impiego delle norme rimuovendo anche le sovrapposizioni che in taluni casi sussistono. In questo contesto si è sviluppato il lavoro di completamento del pacchetto di norme sulla diagnostica e prevenzione della reazione alcali-aggregato nel calcestruzzo che ha portato alla pubblicazione della UNI 11530 e alla stesura definitiva per l'inchiesta pubblica del progetto sulla prova accelerata in calcestruzzo per la determinazione della potenziale reattività agli alcali degli aggregati.

Nell'ambito delle "Costruzioni stradali e delle opere civili delle infrastrutture", le attività di maggior rilievo hanno riguardato principalmente la finalizzazione e la pubblicazione della UNI 11531-1 "Costruzione e manutenzione delle opere civili delle infrastrutture. Criteri per l'impiego dei materiali. Parte 1: Terre e miscele di aggregati non legati" (ex UNI 10006) e la messa a punto della bozza finale del progetto di revisione della UNI 11294.

Inoltre sono stati avviati i lavori per l'elaborazione della "Linea guida per la definizione dei requisiti tecnico-funzionali della segnaletica orizzontale" e per la revisione della "Linea guida per la definizione dei requisiti tecnico-funzionali della segnaletica verticale" (UNI 11480).



Documentazione e informazione

L'attività della commissione ha portato alla pubblicazione di due norme sui requisiti di conoscenza, abilità e competenza (secondo lo schema del quadro di riferimento europeo EQF) del bibliotecario e dell'archivista – rispettivamente UNI 11535 e UNI 11536 – che vanno a coprire un vuoto normativo comune a molte altre professioni di natura prevalentemente intellettuale, le quali non hanno potuto godere di una formale identificazione nell'ambito del mercato del lavoro.

Ergonomia

Nel corso del 2014 è pervenuta una richiesta di avvio di attività normativa sulla figura professionale dell'ergonomo, inteso come colui che applica teorie, principi, dati e metodi per progettare e quindi ottimizzare il benessere umano e il completo rendimento del sistema, al fine di definirne i requisiti in termini di conoscenze, abilità e competenze. La commissione sta valutandone la fattibilità.



Giovanna Merola

Ministero Beni Attività Culturali –
Coordinatore del Gruppo di lavoro
“Qualificazione delle professioni per il
trattamento di dati e documenti” UNI

La norma UNI 11535 sulla figura professionale del bibliotecario riconosce lo specifico della professione, definendone le consolidate competenze innovate dalle tecnologie. Le associazioni di categoria potranno assumere la norma come base per la determinazione della qualità di associato, e potrà essere un riferimento utile per la valutazione professionale in istituzioni e imprese pubbliche e private.



Giovanni Michetti

University of British Columbia School
of library archival information studies
- Presidente sottocommissione 11
“Archivi e gestione documentale” UNI

L'archivista non lavora più negli scantinati: è salito ai piani alti, dove disegna modelli e strategie documentali, coordina flussi, coadiuva i processi decisionali. In breve: governa una componente fondamentale del sistema informativo di un'organizzazione. La norma UNI 11536 sulla figura professionale dell'archivista favorisce il riconoscimento di queste competenze nel mercato del lavoro, agevolando i rapporti di committenza, i processi di formazione e aggiornamento, le procedure di selezione del personale.

Gestione per la qualità e metodi statistici

Lo scorso novembre si è tenuto un importante meeting dell'ISO/TC 176 SC 2 WG 24, il gruppo di lavoro incaricato della revisione della ISO 9001: in cinque giorni di intensi lavori, i membri del working group hanno dovuto gestire il delicato passaggio del progetto dallo stadio DIS a quello finale FDIS, che ha comportato l'analisi delle oltre 400 pagine di commenti pervenute durante l'inchiesta. Si è ora in attesa della circolazione del FDIS, che dovrebbe avvenire tra aprile e maggio, con l'obiettivo – da tempo stabilito – di pervenire alla nuova edizione del best-seller della normazione nel mese di settembre 2015.

Impianti e attrezzi sportivi e ricreativi

Il gruppo di lavoro “Piscine” ha portato a termine la revisione della norma UNI 10637 relativa ai requisiti degli impianti di circolazione, filtrazione, disinfezione e trattamento chimico dell'acqua, affinché fosse inviata all'inchiesta pubblica finale. Il gruppo di lavoro “Attrezzature e servizi per gli spettatori” ha avviato l'elaborazione di un rapporto tecnico per la spiegazione di alcuni punti della UNI EN 13200-1 e l'elaborazione di una norma relativa agli elementi di protezione e alle caratteristiche di sicurezza per gli utilizzatori dello spazio di attività in ambito sportivo.

A livello europeo è stato costituito il CEN/TC 402/WG 3 “Mini pools” (piscine domestiche di piccole dimensioni, senza l'ausilio di sistemi di filtraggio né di depurazione delle acque) la cui segreteria è stata affidata all'UNI.



Legno

Nel 2014 si è conclusa la prima attività normativa relativa a una professione non regolamentata nell'ambito delle pavimentazioni di legno, quella del posatore di pavimentazioni e rivestimenti formalizzata dalla UNI 11556. Sempre nell'ambito delle pavimentazioni è stata pubblicata la UNI 11538-1, prima parte della serie di norme relative alle pavimentazioni per esterni, che definisce i requisiti degli elementi di legno.

Nell'ambito degli imballaggi è stata pubblicata la revisione della UNI 10920 relativa all'applicazione delle norme nella realizzazione e utilizzo degli imballaggi di legno.

Sono state poi pubblicate le due norme relative ai cofani funebri (UNI 11519 e UNI 11520): una relativa alla terminologia e l'altra sui metodi di prova e i criteri di verifica per l'idoneità all'impiego.

Nell'ambito delle finiture per il legno sono state concluse le revisioni della UNI 9300, relativa alla ritenzione dello sporco delle superfici, e della UNI 9429, relativa alla resistenza delle superfici agli sbalzi di temperatura, affinché siano sottoposte all'inchiesta pubblica finale.

Infine, nel corso dell'anno è stata assegnata alla commissione una nuova attività internazionale: si tratta dell'ISO/PC 287 relativo alla catena di custodia del legno e dei prodotti a base di legno.

Luce e illuminazione

La commissione si è attivata lo scorso novembre per la revisione della UNI 11248 "Illuminazione stradale. Selezione delle categorie illuminotecniche" per tenere conto del CEN/TR 13201-1 "Road lighting. Part 1: Guidelines on selection of lighting classes" e del progetto FprEN 13201-5 "Road lighting. Part 5: Performance requirements".

Alla revisione della UNI 11248 si accompagna l'avvio dei lavori sul metodo del contrasto per la valutazione della visibilità di piccoli ostacoli, parametro di qualità che quantifica le condizioni di visibilità di una matrice di oggetti distribuiti sulla superficie della strada.

È stato inoltre costituito il gruppo di lavoro "Prestazioni fotometriche", misto con il CEI, con lo scopo di creare un pool inteso a condividere e discutere i documenti di lavoro CEN/ISO e CENELEC/IEC, che possa prendere le relative decisioni al fine di determinare la posizione italiana su ciascun tavolo di discussione internazionale di competenza.



Nicola Gigante

Responsabile della delegazione UNI presso l'ISO/TC 176

Nel mese di febbraio 2015 si è concluso l'esame dei commenti alla bozza della nuova norma, ed è stato predisposto il testo del final draft (FDIS 9001), per la sua successiva pubblicazione. È stata recepita buona parte delle richieste italiane, comprese quelle rivolte a ottenere una più coerente trattazione del tema dell'applicabilità. Sono stati inoltre ulteriormente definiti i contenuti innovativi della nuova versione, secondo la quale la capacità delle organizzazioni di "pensare in base al rischio" dovrà costituire, insieme al ciclo del miglioramento continuo e all'approccio per processi, uno dei fondamenti su cui costruire i futuri sistemi qualità.



Stefano Berti

Dirigente di Ricerca CNR - IVALSA Istituto per la Valorizzazione del Legno e delle Specie Arboree
Presidente commissione "Legno" UNI

La riscoperta del legno come materiale da costruzione, soprattutto in considerazione della sostenibilità ambientale innata in una materia prima rinnovabile e in grado di contribuire al controllo delle emissioni in atmosfera, ha dato un grande impulso all'attività di normazione di settore. Impegno in itinere con ricadute economiche e sociali rilevanti considerando anche il Regolamento UE 305/2011(CPR) applicabile alle strutture di legno come a molti prodotti a base di legno.

Macchine per la refrigerazione commerciale e professionale

Nell'ambito del CEN/TC 44 "Commercial refrigerated cabinets, catering refrigerating appliances and industrial refrigeration" è stato costituito un nuovo gruppo di lavoro con segreteria italiana (WG 6 "Commercial beverage coolers and ice cream freezers") la cui attività normativa è legata alla Direttiva 2009/125/CE "Ecodesign". Le due norme in elaborazione intendono definire la classificazione di questi apparecchi e specificare i requisiti e i metodi di prova, in vista della possibile armonizzazione ai sensi della Direttiva.

Macchine utensili

Di particolare interesse nel 2014 per questo settore sono stati i lavori internazionali riguardanti la valutazione ambientale delle macchine utensili, con lo sviluppo di un pacchetto di norme (serie ISO 14955) che permetterà a costruttori, fornitori e utenti di disporre di criteri e procedure condivisi a livello mondiale in termini di risparmio energetico. Il comitato tecnico competente è l'ISO/TC 39 "Machine tools", al quale partecipano attivamente diversi esperti italiani.

Sempre a livello internazionale, dalla riattivazione del sottocomitato ISO/TC 39/SC 4 "Woodworking machines" e con il passaggio della segreteria dal DIN all'UNI, nel 2014 sono stati aperti 6 nuovi progetti di norma, finalizzati al trasferimento in ambito internazionale di norme EN armonizzate elaborate dal corrispondente CEN/TC 142 "Woodworking machines - Safety".

Manutenzione

La commissione è molto attiva a livello internazionale con la gestione della segreteria del CEN/TC 319, dove si è lavorato alla definizione della EN 15628 sulla qualifica del personale di manutenzione (prima norma pubblicata a livello europeo inquadrabile nell'imponente lavoro UNI sulle professioni non regolamentate) e della EN 16646 sulla manutenzione nella gestione dei beni fisici.

Mobili

Nel corso del 2014 la commissione ha portato a termine un progetto che recupera il contenuto di una norma ritirata in passato: la UNI 11534 si basa sul concetto di space planning per valorizzare gli arredi da ufficio, per progettare il luogo di lavoro in termini di superfici utili per gli arredi, per le persone, per i percorsi e gli spostamenti, ovvero per il conseguimento di un "comfort spaziale". La commissione ha spesso operato nell'ottica



degli appalti (pubblici o privati) per definire documenti contenenti i necessari riferimenti normativi: alla fine del 2014 è stata avviata la stesura di alcuni UNI TR che conterranno le linee guida per la stesura di capitolati tecnici per l'acquisto di mobili per ufficio.

È inoltre in fase di definizione un progetto nazionale relativo alle prestazioni dei mobili contenitori domestici, esigenza nata dalla discussione tenuta a livello europeo presso il CEN/TC 207 che però non ha portato alla creazione di uno specifico work item. A seguito di questo "non luogo a procedere", ora molti Paesi europei stanno preparando le proprie norme nazionali sulle prestazioni: l'obiettivo futuro resta quello di ripresentare l'argomento a livello CEN per creare norme comuni per tutta l'Europa. A livello ISO, la riunione plenaria che si è svolta in maggio a Shanghai ha visto la segreteria - affidata all'UNI - impegnata nella riorganizzazione del comitato tecnico, necessaria per riavviare l'attività che negli ultimi anni si è limitata all'ordinaria amministrazione. Tra le future priorità l'aggiornamento delle vecchie norme e la creazione di nuove sui metodi di prova: ciò ha portato il mirror committee nazionale a proporre all'ISO/TC 136 la creazione di due nuovi argomenti di lavoro relativi alla determinazione della resistenza e durabilità di sedie e tavoli, basati su due norme europee: la votazione ha avuto esito positivo e il project leader per entrambi i progetti sarà italiano.

Navale

La commissione nel corso del 2014 ha lavorato soprattutto in ambito internazionale gestendo la segreteria dell'ISO/TC 8 SC12 "Large yachts", pubblicando i seguenti documenti:

- ISO 14885 "Large yachts. Diesel engines for main propulsion and essential auxiliaries. Safety requirements",
- ISO 14886:2014 "Ships and marine technology. Large yachts. Structural fire protection for FRP yachts",
- ISO 16556:2014 "Large yachts. Deck equipment. Anchoring equipments",
- ISO/DIS 14884 "Large yachts. Weathertight doors. Strength and weathertightness requirements".

Nel 2015 è prevista la finalizzazione della ISO 11336-1 "Large yachts. Strength, weathertightness and watertightness of glazed openings".

Nel sottocomitato 1, la commissione ha partecipato attivamente alla redazione della norma ISO 24409 suddivisa in tre parti relative alla segnaletica di sicurezza.

Organi meccanici

A fine 2014 UNI ha ospitato il cluster ISO/TC 2 "Fasteners" che si occupa di un settore nel quale l'importanza della presenza italiana è aumentata in questi ultimi anni anche grazie all'acquisizione delle segreterie dei due working group: WG 13 "Washers and non threaded fasteners" e WG 17 "Stainless steel fasteners".

Di grande interesse le revisioni delle norme ISO 898-2, relativa alle proprietà dei dadi, ISO 4042 e ISO 10683 sui trattamenti termici, ISO 16228 riguardante i tipi di documenti di controllo e della ISO 3269 sul controllo di accettazione.

Protezione dalla corrosione

Si sono conclusi i lavori sulla revisione della UNI 10822 che definisce i requisiti qualitativi minimi, nonché i relativi metodi di prova, delle griglie di supporto pentole e dei cappellotti spartifiamma di acciaio o ghisa rivestiti in smalto porcellanato eseguiti in tonalità scure. La revisione si è resa necessaria per inserire un nuovo metodo di prova per valutare la resistenza alla metallizzazione degli smalti porcellanati destinati all'utilizzo in condizioni di contatto con fiamma diretta, ovvero la capacità delle griglie di supporto pentole e dei cappellotti spartifiamma rivestiti in smalto porcellanato di non cambiare colore a contatto della fiamma di cottura.

Responsabilità sociale delle organizzazioni

Nel corso del 2014 si è conclusa la revisione sistematica della ISO 26000 "Guidance on social responsibility" con la conferma ufficiale da parte dell'ISO/TMB. Nonostante la conferma, sono pervenuti numerosi commenti, che saranno gestiti da un gruppo ad hoc costituito in seno alla Post Publication Organization che valuterà le modifiche necessarie per la futura revisione del documento. La prossima revisione sarà avviata fra tre anni, come consigliato dall'Italia, contrariamente alle regole ISO che prevedono che avvenga ogni cinque.

Saldatura

La commissione ha portato a conclusione i lavori sul progetto UNI 10565 "Saldatrici da cantiere ad elementi termici per contatto impiegate per l'esecuzione di giunzioni testa/testa di tubi e/o raccordi in polietilene (PE), per il trasporto di gas combustibile, di acqua e di altri fluidi in pressione. Caratteristiche funzionali, di collaudo e di documentazione" e ha avviato i lavori sul progetto "Attrezzature manuale di saldatura, riscaldamento e taglio ossi-gas. Verifiche periodiche delle attrezzature".





Stefano Bonetto

Presidente della Commissione
"Servizi" UNI

La normazione tecnica per i servizi ha, oggi, tre aspetti caratterizzanti e probabilmente unici. Lavoriamo nel settore più importante per l'economia dei Paesi ad elevato sviluppo, per volume, valore aggiunto, occupazione e – soprattutto – opportunità di crescita, compresa quella della qualità della vita. Siamo il settore ideale per rendere concreto il concetto di società della conoscenza e siamo il settore dove si possono sperimentare norme realmente focalizzate sulle parti interessate e concentrate sull'obiettivo della sostenibilità.

Servizi

La commissione ha formalmente costituito il gruppo di lavoro "Servizi socio sanitari e sociali", con lo scopo di elaborare una norma sui requisiti delle forme di servizio che attraverso modelli organizzativi differenziati e interventi di natura psicologica, educativa e assistenziale, promuovano il diritto alla vita indipendente, le forme dell'abitare e l'inclusione sociale delle persone con disabilità.

Sempre a livello europeo il CEN TC 404 "Project committee – Service of pest management companies" ha terminato i lavori e nel 2015 sarà pubblicata la norma EN 16636, che somma i requisiti del servizio con quelli richiesti al personale che lo deve svolgere.

Alla fine dell'anno è stata attribuita alla commissione la responsabilità di prendere in carico i lavori della disciolta commissione "Turismo": 6 progetti in fase di indagine prenormativa.

Nell'ambito delle attività rientra anche la normazione rivolta ai centri estetici, per i quali si è avviato lo studio della norma europea sui requisiti del servizio prEN 16708 "Beauty Salon Services. Requirements and recommendations for the provision of service" elaborato dal CEN/TC 409 "Beauty salon services", al quale l'Italia partecipa attivamente.

Infine, la commissione ha deciso di avviare l'aggiornamento della norma sulla figura professionale dell'amministratore condominiale e immobiliare (UNI 10801), nell'ottica della definizione dei requisiti di conoscenza e di competenza e delle modalità di valutazione.

Sicurezza

Nel corso del 2014 due nuove attività europee sono state assegnate alla commissione: quelle del CEN/TC 433 sulle macchine e le attrezzature per pubblico spettacolo (nel cui ambito è attivo da alcuni anni un gruppo di lavoro nazionale che ha posto in inchiesta pubblica finale un progetto sulle specifiche di progettazione, fabbricazione e ispezione degli elementi strutturali in alluminio e/o acciaio) e del CEN/TC 422 sulla sicurezza dei sistemi di ventilazione a tende laterali. Pertanto, i comitati europei seguiti sono diventati 30, mentre sono 11 quelli internazionali.

Nel corso del 2014 si è conclusa la prima attività normativa relativa a una professione non regolamentata nell'ambito della sicurezza: quella del serraturiere e tecnico di casseforti professionista (UNI 11557).

Nell'ambito dei sistemi di gestione della salute e sicurezza sul lavoro, l'attività nazionale ha portato alla pubblicazione del rapporto tecnico UNI/TR 11542 che fornisce gli indirizzi applicativi per l'integrazione della sicurezza nei processi produttivi secondo i principi del Word Class Manufacturing.

Per quanto riguarda i dispositivi di protezione contro le cadute dall'alto, la commissione ha lavorato su tre progetti strettamente legati tra loro: UNI 11560 sull'individuazione, la configurazione, l'installazione, l'uso e la manutenzione dei sistemi di ancoraggio permanenti in copertura (pubblicata); requisiti





Simone Cencetti

Head of Environment, Health and Safety
- Manufacturing EMEA and Global
Coordination - Fiat Group Automobiles S.p.A.
Componente del gruppo di lavoro "World
Class Manufacturing e l'integrazione della
sicurezza nei processi produttivi. Indirizzi
applicativi" UNI

Nell'ambito del WCM la sicurezza rappresenta il primo pilastro perché non può esistere un sistema di produzione eccellente che non veda la sicurezza come un prerequisito fondamentale. Consapevole di questo fatto Fiat ha deciso di partecipare attivamente alla redazione dell'UNI/TR 11542 perché ha ritenuto importante mettere a disposizione la propria esperienza per contribuire a stimolare il maggior interesse possibile nei confronti del WCM da parte delle aziende e dei professionisti che si occupano di sicurezza. Come risulta chiaro dalla lettura del TR la forza del WCM non risiede solo nell'efficacia dei metodi e degli strumenti ma nel fatto che la sicurezza viene veramente integrata nel sistema di produzione dell'azienda. Attraverso questo processo d'integrazione è quindi possibile arrivare alla piena diffusione di una vera cultura della sicurezza consentendo di ottenere risultati importanti in termini di riduzione del fenomeno infortunistico e di minimizzazione di tutti i rischi con particolare riferimento a quelli legati ai comportamenti.

e metodi di prova dei dispositivi di ancoraggio destinati all'installazione permanente, che non sono più trattati nell'ultima edizione della UNI EN 795 (progetto in inchiesta pubblica preliminare); revisione della UNI 11158 sulla selezione e l'uso dei sistemi individuali per la protezione contro le cadute (da sottoporre all'approvazione nel corso del 2015). Inoltre nel corso del 2014 è stata pubblicata la seconda edizione della UNI 11047 sulla selezione e l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale per incendi boschivi e/o di vegetazione ed è stato approvato il progetto sulle calzature di sicurezza, di protezione e da lavoro per uso professionale per lavoro su tetti inclinati, affinché fosse sottoposto all'inchiesta pubblica finale.

Sicurezza della società e del cittadino

Il fatto principale del 2014 è stata la finalizzazione della revisione della UNI 10459 "Professionista della security", strategica perché richiamata dalla legislazione.

Altre proposte sono in corso di sviluppo a livello nazionale per norme sulla gestione della complessità e sulle professioni non regolamentate.

Significativa è stata l'apertura dei lavori dell'ISO/PC 286, perché l'ISO CD 11000 "Collaborative business relationship management. Framework" altro non è se non il frutto della traduzione della UNI 11500, proposta a livello ISO dall'UNI.

La commissione e suoi gruppi di lavoro seguono attivamente 6 comitati CEN e 10 ISO: allo stato attuale ci sono 25 progetti ISO e 7 CEN sotto il controllo attivo dell'UNI, tramite 13 nomine nei vari WG, ma la situazione è in costante evoluzione.



Ivano Roveda

Consigliere A.I.PRO.S
Presidente della commissione
"Sicurezza della società e del
cittadino" UNI

Il mondo si è evoluto in una comunità globale di società interdipendenti. La sicurezza e il benessere della società dipende sempre più dalla continuità delle funzioni vitali delle singole organizzazioni, le comunità locali, le nazioni e la comunità globale, indipendentemente dai confini politici definiti. La commissione "Sicurezza della società e del cittadino" si è prefissa il compito di sviluppare norme che aiutino le organizzazioni sia pubbliche che private a rispondere in modo efficace ai rischi di crisi e di disastri, naturali o tecnologici, che possono incidere negativamente sulla società e sul cittadino.

Sicurezza in caso di incendio

Entrambe le commissioni tecniche di settore hanno contribuito al perfezionamento di attività di notevole importanza. Quella dedicata alla "Protezione attiva contro gli incendi" ha portato alla pubblicazione la nuova UNI 10779 "Impianti di estinzioni incendi. Reti di idranti. Progettazione, installazione ed esercizio" nella quale si è introdotto il concetto di rete a secco, richiedendo uno strumento tecnico normativo dedicato, cioè la UNI/TS 11559 "Impianti di estinzione incendi. Reti di idranti a secco. Progettazione, installazione ed esercizio". Inoltre ha pubblicato la parte 3 della UNI 9494 riguardante la manutenzione dei sistemi per il controllo di fumo e calore.

La commissione dedicata al "Comportamento all'incendio" ha pubblicato la UNI 11473-3, contribuendo a definire i requisiti di conoscenza, abilità e competenza dell'installatore e del manutentore di porte e finestre resistenti al fuoco e/o per il controllo della dispersione di fumo, completando così il pacchetto di norme che regolano il settore delle porte tagliafuoco, compresa l'analisi della problematica dell'installazione.

Tecnologie biomediche e diagnostiche

L'ambito sanitario, in considerazione della sua rilevanza per la salute e sicurezza del paziente, sta velocemente muovendo passi innovativi segnati anche dai nuovi orientamenti che interesseranno i dispositivi medici e i diagnostici in vitro con l'entrata in vigore del nuovo regolamento europeo previsto per il 2015. Tra i cardini della politica comunitaria l'adozione del sistema qualità: il progetto prEN ISO 13485 "Dispositivi medici. Sistemi di gestione per la qualità. Requisiti per scopi regolamentari" specifica i requisiti per i sistemi di gestione per la qualità che permettano



Giuseppe Giuffrida

Responsabile tecnico Associazione ZENITAL
Coordinatore del gruppo di lavoro "Sistemi per il controllo di fumi e calore" UNI

La parte 3 della UNI 9494 completa il ciclo di lavoro iniziato con le parti 1 e 2. Le tre parti insieme, sviluppano e completano i principi già contenuti nella edizione 1989 della norma che ha introdotto in Italia l'evacuazione fumo e calore. Progettisti, costruttori e utenti hanno oggi degli strumenti più dettagliati e chiari che consentono di realizzare dei sistemi di evacuazione fumo e calore efficienti e sicuri, corredandoli di una documentazione completa necessaria per la corretta e regolare gestione.



ad un'organizzazione di dimostrare la capacità di fornire dispositivi medici e relativi servizi conformi ai requisiti dei clienti e ai requisiti regolamentari: nel 2014 è stato sottoposto a inchiesta pubblica e la rilevanza dell'argomento ha portato a un'attiva partecipazione di molti Paesi, che ha richiesto una seconda inchiesta prevista nel 2015.

La norma concernente i servizi di chirurgia estetica, dopo lo scorporamento dei servizi riguardanti la medicina estetica, ha concluso il suo iter e si prevede sarà pubblicata a inizio 2015.

Ci si attende che aiuterà a migliorare la qualità di questi servizi, ad aumentare la sicurezza e soddisfazione dei pazienti, a ridurre i rischi di complicazioni. Inoltre, è stato creato un nuovo comitato tecnico europeo – CEN/TC 435 – sui servizi di tatuaggi, il cui interfacciamento è stato affidato alla sottocommissione "Dispositivi medici non attivi, trasfusione, valutazione biologica". Nell'ambito della sterilizzazione, è terminata la definizione del prEN 13060 "Piccole sterilizzatrici a vapore", e sono stati pubblicati in italiano gli aggiornamenti alle parti 1 e 2 della norma 11607 "Imballaggi per dispositivi medici sterilizzati terminalmente", nonché le norme:

- UNI CEN ISO/TS 16775 "Imballaggi per dispositivi medici sterilizzati terminalmente. Guida all'applicazione della ISO 11607-1 e ISO 11607-2",
- UNI EN 14180 "Sterilizzatrici per uso medico. Sterilizzatrici a vapore a bassa temperatura e sterilizzatrici a formaldeide. Requisiti e prove",
- UNI EN ISO 15883-1 "Apparecchi di lavaggio e disinfezione. Parte 1: Requisiti generali, termini e definizioni e prove".

A livello nazionale si sta concludendo la stesura del progetto "Ricondizionamento dei dispositivi medici. Guida al ricondizionamento degli endoscopi termolabili": il progetto fornisce un'indicazione di metodologia per la progettazione, lo sviluppo, il controllo e la

valutazione dell'efficacia delle singole fasi e dell'intero processo. Intende offrire un mezzo per unificare le procedure operative delle varie strutture ospedaliere al fine di ridurre i rischi d'infezione e aumentare la qualità e la sicurezza delle procedure endoscopiche.

Infine, si è contribuito con impegno alla messa a punto del progetto prCEN/TS 16677 su un nuovo metodo di prova per il rilascio del nichel da montature per occhiali e occhiali da sole in risposta al mandato M448. Sempre in questo settore, è iniziata la revisione del prEN 16128 "Metodo di prova di riferimento per il rilascio di nichel da quelle parti di montature per occhiali e occhiali da sole destinate a venire a stretto e prolungato contatto con la pelle": norma molto innovativa, che ha richiesto accurati studi di laboratorio e raccolta dati con il competente e attivo coinvolgimento di esperti italiani.

Tessile

Il principale argomento discusso dalla commissione durante il 2014 è stato la pubblicazione della EN 13402-3 "Size designation of clothes. Part 3: Body measurements and intervals". A seguito della richiesta di revisione avanzata dall'Italia – motivata con l'eccessiva rigidità della scala per le misure primarie, con gamme di valori non appropriati alle esigenze del mercato – la segreteria del CEN/TC 248 ha verificato il parere degli altri Paesi e quindi accolto la richiesta.

Trasmissioni oleoidrauliche e pneumatiche

L'attività della commissione è legata ai lavori del corrispondente ISO/TC 131 e al recepimento delle sue norme. L'Italia ha un ruolo particolare nella struttura dell'ISO/TC 131 nella gestione della segreteria e della convenorship del SC 4/WG 4 "Hydraulic quick-action couplings", che ha pubblicato la ISO 7241 "Hydraulic fluid power. Dimensions and requirements of quick-action couplings". Sono in fase di elaborazione altre due importanti norme: ISO/DIS 18869 "Hydraulic fluid power. Test methods for couplings actuated with or without tools" e ISO/DIS 15171-2 "Connections for fluid power and general use. Hydraulic couplings for diagnostic purposes. Part 2: Coupling for connection under pressure".

Trasporti interni

La commissione nel 2014 ha ospitato le riunioni dell'ISO/TC 110 "Industrial trucks" che sta rivedendo le norme sulla sicurezza dei carrelli industriali della serie EN ISO 3691 e quelle sulla stabilità dei carrelli industriali della serie ISO 22915. L'Italia ha avanzato una proposta di messa allo studio di una norma sul trasporto di carichi sporgenti, argomento che necessita dell'ausilio di una norma per prevenire i rischi di ribaltamento dei carrelli.

Trasporto guidato su ferro

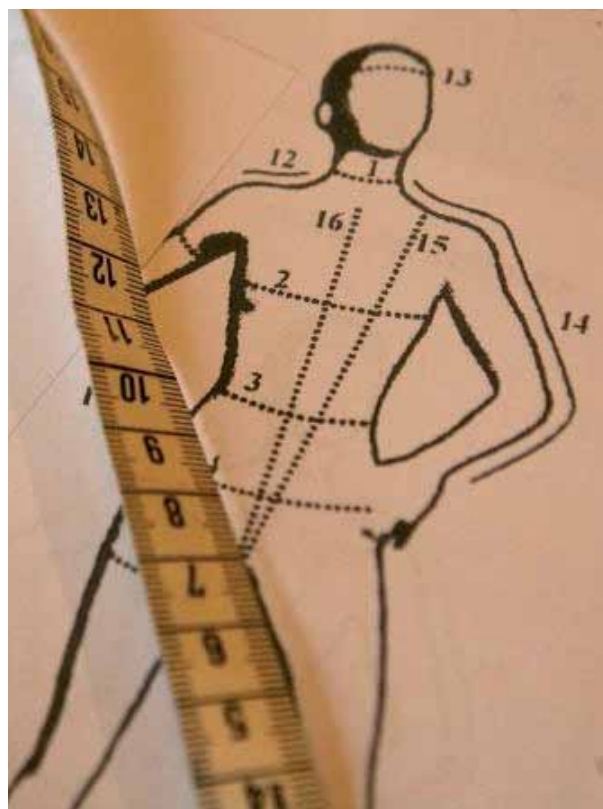
La commissione nel corso dell'anno ha posto le basi per la riorganizzazione dei lavori normativi nazionali che ha portato nello scorso dicembre alla pubblicazione della UNI 11565 "Veicoli ferroviari. Progettazione, installazione, validazione e manutenzione di sistemi di rivelazione ed estinzione incendi destinati a veicoli ferroviari. Principi generali".

Molto attiva anche in campo internazionale, la commissione fa riferimento a livello europeo al CEN/TC 256 "Railway application" che comprende oltre 50 gruppi di lavoro ed al CEN/TC 242 per quanto riguarda funivie e seggiovie.

Valutazione della conformità

Nel mese di novembre l'ISO/CASCO ha pubblicato la parte 6 della serie di specifiche tecniche integrative della EN ISO/IEC 17021 "Valutazione della conformità. Requisiti per gli organismi che forniscono audit e certificazione di sistemi di gestione" che riguarda i sistemi di gestione della continuità operativa, in accordo con le ISO 22300 e 22301.

Nei primi giorni di dicembre l'ISO/PC 279 ha pubblicato la ISO 19600 "Compliance



management systems. Guidelines”: si tratta di linee guida relative all’attuazione di un inedito sistema di gestione – conforme alla struttura prevista dalla High Level Structure – riguardante la conformità a tutti i requisiti (legali e/o contrattuali) che un’organizzazione è tenuta, o ha scelto, di ottemperare.

Vetro

Durante l’anno la commissione si è occupata principalmente della revisione della UNI 7697, norma fondamentale per la sicurezza nelle applicazioni vetrarie. La discussione si è focalizzata sulla soluzione dei problemi di “comprensibilità” della norma che, in passato, sono stati causa di continue discussioni da parte degli utilizzatori in merito all’applicabilità, o meno, dei diversi requisiti di sicurezza in funzione delle differenti applicazioni. Ora la norma vede rivisitate – più nella forma che nella sostanza – le tabelle che forniscono lo strumento per la scelta dei requisiti delle vetrate in funzione delle specifiche esigenze.

Settore gas



I principali risultati ottenuti nel 2014 sono così sintetizzabili:

- pubblicazione della serie delle specifiche tecniche UNI/TS 11291-11 “Telelettura dei contatori del gas. Intercambiabilità dei gruppi di misura del gas”,
- pubblicazione delle norme serie UNI 10619 e revisione delle norme serie UNI 8827, UNI 9034, UNI 9036 sulla distribuzione reti gas, nonché elaborazione di un progetto di norma sulla manutenzione delle reti di distribuzione,
- pubblicazione della UNI 11528 sugli impianti civili extradomestici a gas,
- revisione completa della norme serie UNI 7129 sul tema del post contatore gas, inclusi i lavori di conglobamento delle specifiche tecniche sui “nuovi materiali” e elaborazione di una quinta parte relativa alla condensazione,
- attività per il biometano da immettere nelle reti gas e per autotrazione, con pubblicazione del rapporto tecnico UNI TR 11537 e partecipazione con formazione di pareri nazionali all’attività del CEN TC PC 408,
- qualificazione del personale: approntamento della norma UNI 11554 e della UNI/PdR 11 (in collaborazione con Accredia) sugli operatori post contatore gas e continuazione dei lavori per l’elaborazione di un progetto di norma

- sulla distribuzione del gas, attività pre-normativa di revisione delle linee guida per la distribuzione e trasporto gas, alcune delle quali saranno trasformate in documenti normativi UNI.

Termotecnica

Per il tema della prestazione energetica degli edifici, il 2014 è stato l’anno della pubblicazione dei testi revisionati delle parti 1 e 2 della UNI TS 11300 sulla determinazione dei fabbisogni di energia termica, di energia primaria e dei fabbisogni dell’edificio.

Particolare importanza riveste inoltre la pubblicazione della serie UNI EN ISO 17225 sui biocombustibili solidi (pellet, legna, bricchette...) e della UNI TS 11553 sui combustibili solidi



secondari (CSS) ottenuti dal trattamento meccanico dei rifiuti non pericolosi. A queste si aggiunge la UNI EN ISO 9806 sui metodi di prova per i collettori solari termici così come la UNI TS 11567 che

fornisce linee guida per la qualificazione degli operatori economici della filiera di produzione del biometano, come richieste da uno specifico decreto del dicembre 2013. Sul vasto tema degli impianti in pressione, si segnala la pubblicazione della UNI EN ISO 4126-6 sui dispositivi di sicurezza a disco di rottura per la protezione contro le sovrappressioni e la UNI TS 11325-6 sulla messa in servizio delle attrezzature e degli insiemi a pressione che ha chiuso, momentaneamente, il pacchetto di norme emanate su mandato del DM 329/04 sugli impianti in pressione.

Ultime, ma non meno importanti in quanto richiamate dal D.Lgs 102/2014 sull’efficienza energetica, sono le norme della serie EN 16247 sulle diagnosi energetiche nel residenziale, nei processi e nei trasporti e la rinnovata versione della UNI CEI 11352 “ESCO”.

Settore automotive

Nel 2014 si è conclusa la ristrutturazione dell’ISO/TC 22: l’Italia è rappresentata in modo rilevante con 4 segreterie in settori di primaria importanza



per le aziende nazionali (Illuminazione, Visibilità e cristalli; Motocicli e ciclomotori; Veicoli

commerciali, Autobus e rimorchi; Veicoli a gas). Qui di seguito alcuni accenni ai principali contenuti



- su iniziativa norvegese, è stato attivato un gruppo CEN mirato a definire le caratteristiche dei dispositivi supplementari di aderenza per veicoli commerciali,
- infine, nel settore delle macchine e attrezzature l'attività principale ha riguardato una nuova norma di sicurezza CEN su macchine agevolatrici per la raccolta della frutta, e la revisione della norma di sicurezza CEN sugli alberi cardanici di trasmissione della potenza.

Settore chimico e petrolifero

L'attività di interfacciamento svolta dalle 10 commissioni tecniche UNICHIM ha visto il recepimento di 120 documenti EN nel corso del 2014. Rilevante l'apporto della commissione "Prodotti petroliferi e lubrificanti" alle attività del CEN/TC 19 e TC 336, con 26 esperti nominati e una convenorship attiva.

Significativo il contributo della commissione "Adesivi", che assicura la segreteria e la convenorship di 3 WG del CEN/TC 193. Da segnalare in questo ambito il completamento del progetto di revisione della norma EN 923 "Adhesives. Terms and definitions" in fase di inchiesta finale.

La commissione "Ambienti di lavoro" ha contribuito molto attivamente al progetto di riscrittura della norma EN 689 "Workplace exposure. Measurement of exposure by inhalation to chemical agents. Strategy for testing compliance with occupational exposure limit values", che costituisce tra l'altro



un documento di riferimento nel D.Lgs 81/08. Di rilievo il progetto di norma UNI – che ha superato la fase di inchiesta finale – riguardante la determinazione dell'acido t,t-muconico mediante HPLC, un indicatore di esposizione occupazionale al benzene. Per valutare il livello di precisione del metodo è stata organizzata una prova interlaboratorio ad hoc su campioni di urina. A livello nazionale, da segnalare il progetto di norma "Determinazione del contenuto di colorante verde in gasolio impiegato in usi fiscalmente agevolati e nei relativi pacchetti denaturanti mediante spettrofotometria visibile", che ha superato la fase di inchiesta finale: questa norma andrà a colmare una lacuna a livello di metodi di prova, agevolando la gestione dei rapporti tra produttori ed Ente di controllo ufficiale.

sui quali si è concentrata l'attività CUNA:

- per i veicoli elettrici, in ambito ISO si è avviata l'attività per la definizione delle specifiche per le batterie agli ioni di litio accoppiate con condensatori e sulla definizione di una norma relativa alle classi di tensione (ISO/PAS 19295). In ambito ISO-IEC prosegue l'attività per la definizione dei requisiti di sicurezza per i sistemi di ricarica induttivi (ISO/PAS 19363),
- è iniziata una attività di verifica delle proprietà a freddo dei gasoli per mezzo di prove effettuate in celle climatiche,
- nel settore motocicli e ciclomotori le attività si sono concentrate sulle tematiche relative alla riduzione dell'inquinamento, al risparmio dell'energia, alla misurazione delle emissioni evaporative (procedura SHED) e alla verifica della resistenza al rotolamento durante le prove effettuate su banco dinamometrico. È stato inoltre attivato un nuovo gruppo (SC38 WG4) per l'elaborazione di una norma sui sistemi di diagnostica a bordo veicolo,
- in ambito ISO/TC 31 sono proseguiti i lavori (coordinati dall'Italia) relativi alla definizione di uno standard sulle prestazioni su neve dei pneumatici per autoveicoli, per veicoli commerciali leggeri e pesanti. In ambito CEN, è stata pubblicata la revisione della EN 12645 relativa ai manometri per la misurazione della pressione del pneumatico, che ora include i requisiti dei manometri digitali,

Information and communication technology

Nel corso del 2014 UNINFO ha svolto il suo compito istituzionale ottenendo risultati significativi in diverse aree. In particolare sono state rafforzate le attività connesse ai temi del "Piano d'Azione ITS Nazionale", realizzando un maggior coordinamento con l'Associazione Nazionale per la Telematica per i Trasporti e la Sicurezza; su proposta UNI e NEN è stato istituito il CEN/TC 434 "Electronic invoicing" con presidenza italiana; la commissione

UNINFO

"Sicurezza delle informazioni" ha tradotto – per la pubblicazione come norme

UNI – le ISO/IEC 27001 e 27002; gli esperti della commissione "Ingegneria del Software" hanno partecipato alla traduzione della ISO/IEC 25012 "Data quality model" poi divenuta norma UNI. Su richiesta UNI, CEN ha costituito il CEN/PC 428 "E-competences and ICT Professionalism" – con segreteria italiana – per sviluppare una norma europea sulle competenze ICT.

La commissione "Informatica medica" sta collaborando con la sezione italiana dell'associazione Health Level Seven HL7 alla preparazione di un profilo nazionale del Modello Funzionale EHR-S (Electronic Health Record - System Functional Model).

Maggiori approfondimenti e la presentazione delle priorità strategiche negli ambiti della crescita digitale e dello sviluppo di infrastrutture digitali sono riportati nel dossier "Agenda digitale e normazione tecnica" pubblicato sulla rivista U&C di gennaio 2015.

Le materie plastiche

Nell'ISO/TC 61 "Plastics", sono in discussione progetti sviluppati da delegati italiani sulla meccanica della frattura e sulle prove per la biodegradabilità dei polimeri in vari ambienti. Per il CEN/TC 155 "Plastics piping systems" si sono seguite tutte le attività, impegnandosi in

UNIPLAST

particolare per estendere la gamma delle tubazioni per il trasporto di acqua

calda e fredda di polipropilene da 160 a 315 mm. Il CEN/TC 261 SC5 WG26 "Packages made from flexible materials" (convenorship e segreteria italiane) ha redatto numerose norme sui tubetti deformabili e ha attualmente in carico la revisione

delle norme sui sacchi di film termoplastico. A livello nazionale sono da segnalare le attività sulla marcatura CE delle tubazioni e dei laminati plastici decorativi HPL, sugli aspetti ambientali per tutti i materiali plastici da costruzione, sull'aggiornamento del DM 174/2004 (in cui è coinvolto il Ministero della Salute), sulle tecniche di saldatura e infine sulla durabilità dei materiali plastici.

Prodotti siderurgici

Il 2014 di UNSIDER è stato caratterizzato dall'elezione del nuovo presidente, Patrizia Dapreda, dall'impegno profuso per aumentare la visibilità dell'Ente tramite accordi con pubblicazioni di settore, e per ampliare la base sociale per coinvolgere oltre alle aziende siderurgiche anche laboratori, università e associazioni di categoria di utilizzatori di prodotti siderurgici.

Tutto questo senza diminuire l'impegno dedicato all'attività di normazione, dove sono da mettere in rilievo la pubblicazione delle UNI EN 10088 che fornisce la lista degli acciai inossidabili e le caratteristiche tecniche di fornitura dei



semilavorati e delle UNI EN

10216 sulle caratteristiche tecniche di fornitura dei tubi di acciaio senza saldatura per impieghi a pressione, sviluppate dall'ECISS/TC 110 a segreteria UNSIDER.

Nell'ambito dei progetti di norma è da segnalare l'effervescente attività che ha contraddistinto la discussione sui contenuti dei prEN 10210 e 10219 rispettivamente sulle condizioni tecniche di fornitura dei profilati cavi formati a caldo e a freddo.

Attivi anche i technical committee a segreteria UNSIDER, con l'ECISS/TC 110 che è prossimo alla pubblicazione della revisione EN 10217 sui tubi saldati di acciaio per impieghi a pressione e delle EN 10305 sui tubi di acciaio per impieghi di precisione, mentre l'ISO/TC 67/SC 2 "Pipeline transportation systems" prosegue nei suoi lavori di revisione delle norme di settore, nonostante le inevitabili ripercussioni che l'ombra delle sanzioni tecnico/economiche europee e internazionali su alcuni Nazioni, prima tra tutti la Russia, proietta sulle attività di normazione.



La comunicazione

La novità più rilevante del 2014 è la rivisitazione del sito internet, che mette in evidenza:

- le quattro aree a valore aggiunto (Associazione, Normazione, Catalogo, Formazione),
- e l'accesso facilitato alle informazioni di interesse del mercato (Associazione, Catalogo, Normazione).

La homepage ospita la "vita della normazione" con le notizie di taglio commerciale (principali nuove norme pubblicate, corsi di formazione, abbonamenti per la consultazione delle norme on-line, prodotti editoriali...) ben distinta da quelle di carattere istituzionale (attività degli organi tecnici, interviste agli esperti, eventi, esempi di collaborazione virtuosa tra norme e leggi...), queste ultime presto riservate in esclusiva ai Soci! Il collegamento con il mondo dei social network è affidato a una vetrina sui tweet di @normeUNI e sui video del canale YouTube normeUNI.

L'attività di comunicazione su questi nuovi mezzi si è significativamente incrementata: nel corso del 2014 abbiamo diffuso oltre 50 videointerviste agli esperti degli organi tecnici (3/4 delle quali autoprodotte) e circa 3.500 tweet informativi ripresi e divulgati da istituzioni, organizzazioni, enti di normazione, mass-media, imprese

e singoli cittadini. Attualmente il rapporto è fidelizzato con oltre 2.000 follower.

Ciò nonostante, in Italia come in tutta Europa la conoscenza dei valori e delle logiche della normazione è tuttora ben inferiore all'importanza che la stessa ha nei sistemi socioeconomici e legislativi, ragione per cui ogni Ente nazionale è impegnato a comunicare ai soggetti sociali le proprie attività e i risultati raggiunti. CEN e CENELEC hanno quindi creato un coordinamento





per scambiarsi opinioni, riferire i risultati raggiunti, cercare sinergie nel campo della comunicazione e delle pubbliche relazioni. La riunione della "CEN CENELEC PR Roundtable" quest'anno si è tenuta a Milano il 23-24 ottobre alla presenza dei delegati di 27 Paesi, che hanno discusso e si sono scambiati esperienze di educazione alle norme, di rapporti con le organizzazioni di rappresentanza dei soggetti economici e di fidelizzazione degli esperti.

Tra i principali eventi organizzati dall'Ente nel corso dell'anno segnaliamo:

- il convegno "Misurare per migliorare. UNI ISO 26000: approcci ed esperienze a confronto" organizzato in collaborazione con Fondazione Sodalitas, nel corso del quale è stato presentato il risultato di un'indagine sul livello di effettiva diffusione e implementazione della norma,

- 3 workshop sull'educazione finanziaria di qualità, in collaborazione con l'Assessorato alle Politiche sociali e Cultura della salute del Comune di Milano per presentare il progetto "Azione44" compreso nel Piano di azione per le politiche sociali del Comune,
- 3 repliche del convegno "Comune in salute: 60 indicatori per misurare, comparare e migliorare" in collaborazione con l'associazione QualitàComuni per presentare la UNI/PdR5:2013,
- il convegno "Progettare, realizzare e comunicare eventi sostenibili secondo la norma UNI ISO 20121"
- l'incontro conclusivo del ciclo – in collaborazione con CNCU Consiglio Nazionale Consumatori e Utenti – di alfabetizzazione e di formazione di quadri delle associazioni consumeriste sulla funzione, le procedure e le attività della normazione tecnica,



- l'incontro "La sicurezza delle piattaforme di lavoro mobili elevabili" per presentare la nuova edizione della UNI EN 280, collocarla nel panorama più ampio delle attività di normazione di settore e discuterne gli aspetti più significativi,
- la presentazione in anteprima "World Class Manufacturing e integrazione della sicurezza nei processi produttivi" dedicata alla UNI/TR 11542, che fornisce gli indirizzi applicativi del WCM per il miglioramento della salute e sicurezza sul lavoro.

Per quanto riguarda la partecipazione di rappresentanti UNI ad eventi pubblici di terzi, hanno avuto particolare rilevanza:

- il convegno "Ausili, nomenclatore tariffario e pubbliche procedure di acquisto: a che punto siamo?" organizzato dal Centro Studi e Ricerca Ausili Tecnici per Persone Disabili nell'ambito della fiera Exposanità,
- il convegno "ICT nelle costruzioni" organizzato dal Dipartimento ABC del Politecnico di Milano per discutere dell'uso degli strumenti IT nel settore, in particolare del Building Information Modelling (BIM),
- 3 convegni organizzati da IATT Italian Association for Trenchless Technology per presentare la UNI/PdR7:2014 sulle infrastrutture interrato a basso impatto ambientale,
- l'incontro informativo con gli Ordini provinciali degli Ingegneri - organizzato dal Consiglio Nazionale - sulla convenzione tra CNI e UNI e sul tema della certificazione delle competenze,
- la riunione di coordinamento delle associazioni di Confindustria interessate o coinvolte nelle attività di normazione tecnica, per presentare la nuova politica associativa e le nuove offerte per la diffusione su larga scala degli abbonamenti alla consultazione della raccolta completa delle norme,
- il seminario "La salute e sicurezza sul lavoro in edilizia. Percorsi e strategie comuni" organizzato da INAIL e CNCPT - Commissione nazionale per la prevenzione infortuni, l'igiene e l'ambiente di lavoro per presentare la PdR2:2013 sull'asseverazione nel settore delle costruzioni edili ed ingegneria civile.

L'attività di ufficio stampa ha interagito intensamente con i mass-media, ottenendo ampi riscontri sui seguenti argomenti:

- attività professionali non regolamentate,
- educazione finanziaria,
- impianti termici,
- progettazione, realizzazione e comunicazione degli eventi sostenibili,



- prassi di riferimento,
- sistemi di gestione per la sicurezza alimentare,
- accordi per la consultazione gratuita delle norme on-line.



Premio Paolo Scolari

Il 29 aprile – in apertura dell'Assemblea dei Soci – si è svolta la cerimonia del Premio Paolo Scolari, giunto all'ottava edizione. Un premio nato per dare un riconoscimento visibile a coloro che hanno contribuito ad accrescere e a consolidare il ruolo dell'UNI nel sistema economico e sociale del Paese.

I cinque vincitori, premiati per l'impegno profuso tanto nell'attività normativa tradizionale, quanto nella valorizzazione dei prodotti e delle tecnologie nazionali e nello sviluppo politico-istituzionale della normazione e del suo ruolo innovativo, sono stati:

- **Umberto Costa** (presidente della commissione "Cemento, malte, calcestruzzi e cemento armato") per l'impegno pluriennale profuso nella definizione delle norme tecniche necessarie a supportare lo sviluppo di un settore fondamentale per l'economia nazionale, quello delle costruzioni.
- **Ettore Piantoni** (coordinatore del gruppo di lavoro CTI 203 sull'uso razionale e gestione dell'energia) per l'impegno competente, continuo e appassionato nella definizione delle norme tecniche nazionali ed europee di settore, svolgendo inoltre un ruolo di promotore e facilitatore dell'integrazione delle stesse con la legislazione.
- **Paolo Murelli** (coordinatore del gruppo di lavoro "Adesivi per piastrelle") per la competente attività nei lavori di normazione nazionali, europei e internazionali in un settore tra i più rappresentativi del Made in Italy, in un'ottica di tutela e valorizzazione delle specificità dei prodotti e delle tecnologie nazionali.
- **Gabriele Capolino** (direttore ed editore associato di MF-Milano) per la visibilità e la valorizzazione che ha saputo dare alla normazione tecnica in un settore non tradizionale ma di enorme importanza per il cittadino/consumatore: quello della consulenza e della educazione finanziaria.
- **Luisa Pecce Bamberg** e **Giulia Martinelli** (Consiglio delle donne del Comune Bergamo) per l'applicazione del concetto di "diritto mite", tramite l'identificazione, la valorizzazione e l'applicazione pratica delle sinergie tra regolamentazione cogente e normazione tecnica volontaria in tema di pianificazione urbanistica e progettazione edilizia ai fini della prevenzione del crimine urbano.



La formazione

Il Centro di Formazione si conferma anche per il 2014 un punto di riferimento per tecnici, manager, imprenditori, professionisti e consulenti interessati ad apprendere e a mantenersi aggiornati sulle novità tecnico-normative e legislative che stanno alla base delle loro attività. Nel corso dell'anno i frequentatori del Centro di Formazione hanno consolidato l'interesse per i corsi di carattere tecnico, ma anche per i temi riguardanti i servizi e il settore legale/amministrativo che hanno ricevuto positivi riscontri in termini sia di partecipazione sia di soddisfazione.

Tra le nuove proposte introdotte nel calendario per arricchire l'offerta formativa, citiamo due corsi nel campo della qualità che hanno confermato l'interesse e l'attualità del tema trattato: sul contesto organizzativo e le parti interessate nella ISO 9001:2015; sull'approccio basato sul rischio (UNI ISO 31000) nella futura ISO 9001:2015. Ha ottenuto un ottimo successo il corso sugli eventi sostenibili, che fornisce una chiave di lettura per l'applicazione della UNI ISO 20121 e un modello per la valutazione della sostenibilità di un evento o dell'infrastruttura a supporto, oltre a fornire regole di qualifica e indicazioni per la definizione degli appalti. Ha suscitato

grande interesse il corso sulla responsabilità sociale d'impresa secondo la UNI ISO 26000 per le imprese e le organizzazioni impegnate a rafforzare produttività e competitività su mercati già consolidati e da conquistare. In ambito ambientale, notevole il successo del seminario che presenta lo stato di avanzamento (draft international standard) dalla futura edizione della norma ISO 14001.

Come programma più richiesto si è comunque confermato il seminario informativo sulle novità previste dalla futura edizione della norma UNI EN ISO 9001, prevista per il 2015. Le quattro edizioni, due a Milano e due a Roma, hanno visto la partecipazione di oltre 200 discenti provenienti dalle più svariate realtà imprenditoriali a dimostrazione dell'interesse che l'argomento continua a suscitare.

Anche quest'anno la visita ispettiva per il mantenimento della certificazione UNI EN ISO 9001:2008 per la progettazione, sviluppo ed erogazione di corsi di formazione ha riconosciuto l'efficienza del sistema di gestione per la qualità del Centro di Formazione UNI.



Servizi e prodotti

Nel mese di luglio è stato siglato con il Consiglio Nazionale degli Ingegneri un importante accordo per il mondo delle professioni. Oltre 240mila ingegneri possono ora accedere alla visualizzazione dei testi integrali di tutte le norme UNI vigenti costantemente aggiornate, e alla quasi totalità delle norme ritirate.

Si tratta di un servizio in abbonamento alla banca dati di tutte le norme UNI a cui si accede tramite rete internet e utilizzando le proprie credenziali d'accesso.

Il servizio è attivo 24 ore su 24, 7 giorni su 7 e consente l'accesso anche da dispositivi mobili garantendo così la più ampia fruibilità possibile delle norme UNI.

Oltre alla consultazione on line dei testi integrali delle norme l'accordo prevede anche la possibilità, per i singoli ingegneri iscritti, di acquisire la licenza d'uso di ogni singola norma con possibilità di stampa a un prezzo forfettario estremamente conveniente.



I Soci

L'UNI è un punto di incontro fra i diversi attori del sistema socioeconomico (imprese, grandi, medie e piccole, artigiani, professionisti, università, ricerca, Pubblica Amministrazione, enti locali, consumatori, sindacati dei lavoratori, organizzazioni del terzo settore, ecc...) dove si consolidano interrelazioni e si acquisiscono valori culturali e informativi.

Unirsi a questo sistema permette un importante vantaggio competitivo: partecipare attivamente al processo democratico di definizione dei contenuti delle norme, con la possibilità di contribuire in prima persona alla loro creazione.

Essere Socio UNI, da sempre, dà la possibilità di supportare un sistema che si basa sulla trasparenza della qualità del mercato e di definire le regole del proprio settore – anziché di subire le scelte di altri – a livello nazionale, europeo e internazionale.

Dal 1 gennaio 2014 essere Socio UNI ha nuovi valori: più ampi, più esclusivi, più mirati alle esigenze specifiche. Infatti, per venire incontro alle esigenze espresse dai Soci, per applicare il Regolamento Europeo 1025/2012 sulla

normazione e quindi anche facilitare – tra l'altro – il coinvolgimento degli stakeholder più deboli nella normazione, il Consiglio Direttivo ha approvato la diversificazione della tipologia del rapporto associativo (non più solo aderente ed effettivo), in funzione delle caratteristiche, delle dimensioni e degli interessi delle organizzazioni.

Ad ogni tipologia corrispondono diversi diritti in materia di servizi informativi (accesso al sito internet, alla rivista U&C e alla newsletter UNInotizie, osservazione dei lavori tecnici), di servizi di approfondimento (partecipazione attiva agli organi tecnici, consultazione dei testi dei progetti di norma, accesso al database terminologico UNITerm), di offerta commerciale (sconti su norme, abbonamenti e corsi di formazione), di collaborazioni dirette (attivazione di segreterie CEN/ISO, gestione delle prassi di riferimento).

Il primo anno di applicazione della nuova politica associativa ha riscontrato l'interesse



Servizi ai Soci Effettivi

- Voto in Assemblea dei Soci
- Uso del logo Socio UNI
- Partecipazione attiva in commissione tecnica UNI
- Nomina di rappresentante "Osservatore" in organo tecnico UNI
- Abbonamento annuale alla rivista U&C
- Newsletter UNInotizie istituzionale, con selezione per codice ATECO e per commissione tecnica
- Accesso ai nuovi contenuti riservati del sito UNI.com
- Area personale del sito UNI.com
- Consultazione gratuita testi progetti CEN in inchiesta pubblica
- Accesso gratuito al nuovo database multilingue terminologico UNITerm
- Partecipazione gratuita alle "presentazioni in anteprima" delle norme
- Agevolazioni sui prodotti e corsi di formazione UNI
- Sconto 15% sui prezzi di listino per acquisto delle norme UNI
- Bonus una-tantum per l'acquisto di abbonamenti alla consultazione delle norme on-line
- Accesso ai progetti speciali (Segreteria CEN/ISO, Prassi di Riferimento, ecc.)

Sempre più l'UNI dovrà diventare la più grande piattaforma nazionale di dialogo e confronto multi-stakeholder.

dei Soci. Sono più di mille le imprese che hanno potuto godere dell'agevolazione di associazione per le piccole e micro dimensioni (fino a 50 dipendenti), così come numerose associazioni di rappresentanza economico-produttiva hanno scelto le soluzioni multi-quota ad esse destinate. Infatti, le principali associazioni categoriali e territoriali sono diventate Soci di Rappresentanza, mentre le federazioni industriali nazionali dei settori dell'edilizia, della meccanica, della chimica, dell'artigianato e del commercio, così come consigli nazionali professionali sono ora Soci Sostenitori o Promotori. Infine, a fianco di Confindustria e INAIL, nel 2014 si è aggiunto quale Grande Socio (200 quote) il Consiglio Nazionale degli Ingegneri CNI.

A questi accordi si aggiungono anche le importanti collaborazioni già siglate con il Consiglio Nazionale dei Consumatori ed Utenti CNCU e il Consiglio Nazionale delle Ricerche CNR.

La mappatura delle parti interessate si dovrà quindi completare nel 2015 con azioni di maggiore coinvolgimento nella normazione della scuola e dell'università, nonché del terzo settore, il mondo del volontariato e delle organizzazioni non governative sociali ed ambientali.



Dove siamo

L'UNI è presente sul territorio con due sedi, a Milano e a Roma, oltre che con una rete di "Punti UNI" dove è possibile ricevere informazioni, consultare le norme e partecipare ad eventi informativi e corsi di formazione.

La rete dei Punti UNI

Al fine di svolgere correttamente il proprio compito e nell'intento di perseguire il proprio fine sociale, in particolare quello di diffondere la cultura e i principi della normazione volontaria, nel rispetto degli indirizzi del Regolamento UE 1025/2012, anche per mezzo del libero accesso ai contenuti delle norme alle imprese (grandi, medie e piccole), ai professionisti, alla Pubblica Amministrazione, ai consumatori e agli studenti, UNI ha una rete di centri territoriali di consultazione, di divulgazione, di informazione e di

I principali contatti e-mail

Soci: soci@uni.com
Diffusione: diffusione@uni.com
Normazione: normazione@uni.com
Formazione: formazione@uni.com
Relazioni esterne: relazioni.esterne@uni.com

Milano

Via Sannio 2 - 20137 Milano
Telefono 02700241
Fax 0270024375
E-mail: uni@uni.com
Internet www.uni.com
www.twitter.com/normeUNI
www.twitter.com/formazioneUNI
www.youtube.com/normeUNI

Roma

Via delle Colonnelle 18 e
Via del Collegio Capranica 4
00186 Roma
Telefono 0669923074
Fax 066991604
E-mail: uni.roma@uni.com

formazione sulla normazione tecnica: i Punti UNI. Presso i Punti UNI è quindi possibile consultare gratuitamente l'intera raccolta delle norme UNI e ISO ed essere accolti in uno spazio dedicato ai visitatori (replicato virtualmente sui propri siti internet) che diffonde le informazioni di base sulla normazione tecnica e le attività principali in materia di qualità, ambiente, sicurezza, nonché i settori di specializzazione locale.

I Punti UNI agevolano il coinvolgimento degli operatori a livello locale ai fini dell'individuazione di specifiche esigenze di accesso a contenuti normativi di settore e della partecipazione di esperti alle commissioni tecniche UNI.

I Punti UNI

ASTI

c/o Confartigianato Asti
Piazza Cattedrale 2 - 14100 Asti
Tel. 01415962
Email:
puntuoni@confartigianatoasti.com

BELLUNO - SEDICO

c/o Centro Consorzi
Via Gresal 5/e - 32036 Sedico (BL)
Tel. 0437851311 e 0437851370 -
Fax 0437851399
Email: puntuoni@centroconsorzi.it

BERGAMO - DALMINE

c/o Polo Tecnologico di Bergamo
via Pasubio 5 - 24044 Dalmine (BG)
Tel. 0356224011 - Fax 0356224002
Email: point@bg.camcom.it

BIELLA

c/o Confartigianato Associazione
Artigiani e Piccole Imprese Provincia
di Biella
Via Galimberti 22 - 13900 Biella (BI)
Tel. 0158551711 - Fax 0158551722
Email:
puntuoni@biella.confartigianato.it

BOLOGNA

c/o CCIAA - Camera di Commercio
Industria Artigianato e Agricoltura
Piazza Costituzione 8 - 40128 Bologna
(BO)
Tel. 0516093856-858
Email: puntuoni@bo.camcom.it

BOLZANO

c/o TIS techno innovation Altoadige
Scpa
Via Siemens 19 - 39100 Bolzano
Tel. 0471068144) - Fax 0471068100
Email: puntuoni@tis.bz.it

CUNEO

c/o Confartigianato Imprese Cuneo
Via I° Maggio 8 - 12100 Cuneo
Tel. 0171451111 - Fax 0171697453
Email: puntuoni@confartcn.com

FABRIANO

c/o Meccano S.c.p.a.
Via G. Ceresani 1 - 60044 Fabriano
(AN)
Tel. 0732626511 - Fax 0732626939
Email: puntuoni@meccano.it

FIRENZE

c/o Associazione Industriali Provincia
di Firenze
Via Valfonda 9 - 50123 Firenze
Tel. 0552707206 - Fax 0552707204
Email:
puntuoni@confindustriafirenze.it

FORLÌ-CESENA

c/o C.I.S.E.
C.so della Repubblica 5 - 47121 Forlì
Tel. 054338216 - Fax. 054338266
Email: puntuoni@ciseonweb.it

LECCO

c/o Confindustria Lecco
Via Caprera 4 - 23900 Lecco
Tel. 0341477244 - Fax 0341 477239
Email: puntuoni@confindustria.lecco.it

MODENA

c/o PROMEC Azienda Speciale della
CCIAA di Modena
Via Ganaceto 113 - 41100 Modena
Tel. 059208.888
Email: puntuoni@mo.camcom.it

MONZA-BRIANZA

c/o Collegio dei Periti Industriali
e dei Periti Industriali Laureati della
Provincia di Monza e della Brianza
Via Aliprandi 13 - 20900 Monza
Tel. 039388849 - Fax 0393902072
Email:
puntuoni@periti-industriali.monza.it

NAPOLI

c/o Consorzio Promos Ricerche
Via Sant'Aspreno 2 - 80133 Napoli
Tel. 0814109140 - Fax 0815520181
Email: info@promosricerche.org

PADOVA

c/o Parco Scientifico e Tecnologico
Galileo
Corso Stati Uniti 14 bis - 35127
Padova
Tel. 0498061111
Email: puntuoni@galileopark.it

PESARO - MONTELABBATE

c/o COSMOB S.p.A.
Via della Produzione 61 -
61025 Montelabbate (PU)
Tel. 0721481269 - Fax 0721482512
Email: puntuoni@cosmob.it

PISTOIA

c/o CNA Pistoia
Via E. Fermi 2 (Zona Industriale
Sant'Agostino) - 51100 Pistoia
Tel. 0573921428 - Fax 0573539504
Email: puntuoni@pistoia.cna.it

RAGUSA

c/o CNA Ragusa
Via Psaumida 38 - 97100 Ragusa
Tel. 0932663167 - Fax 0932683151
Email: puntuoni@cnaragusa.it

RAVENNA

c/o Azienda Speciale SIDI
Eurospartello della Camera
di Commercio di Ravenna
Via Roma 89 - 48100 Ravenna
Tel. 0544481463
E-mail: puntuoni@ra.camcom.it

SASSARI

c/o Collegio dei Periti Industriali
e dei Periti Industriali Laureati per le
Province di Sassari e Olbia
Via Olbia 3 - 07100 Sassari
Tel. 079239003
Email:
puntuoni@peritindustriali.sassari.it

SONDRIO

c/o Confartigianato Imprese Sondrio
Largo dell'Artigiano 1 - 23100 Sondrio
Tel. 0342514343 - Fax 0342514316
Email: puntuoni@artigiani.sondrio.it

TORINO CENTRO

c/o Camera di Commercio di Torino
via Giolitti 26 - 10123 Torino
Tel. 0115714717-4718 -
Fax 0115714720
Email: puntuoni@to.camcom.it

TREVISO - LANCENIGO DI VILLORBA

c/o Treviso Tecnologia
Palazzo Cristallo, Via Roma 4/d -
31020 Lancenigo di Villorba
Tel. 04221742100 - Fax 0422608866
Email: unicei@tvtecnologia.it

The logo for Puntuoni, featuring the word 'Puntuoni' in a stylized, rounded font. The 'i' in 'Puntuoni' is a blue dot above a blue vertical bar. The entire logo is set against a white background with a large green bracket on the right side.



UNI in breve

UNI è un'associazione privata senza scopo di lucro riconosciuta dallo Stato e dell'Unione Europea, che da quasi 100 anni elabora e pubblica norme tecniche volontarie – le norme UNI – in tutti i settori industriali, commerciali e del terziario (tranne in quelli elettrico ed elettrotecnico). Sono soci UNI le imprese, i professionisti, le associazioni, gli enti pubblici, i centri di ricerca, gli istituti scolastici e accademici, le rappresentanze dei consumatori e dei lavoratori, il terzo settore e le organizzazioni non governative, che insieme costituiscono una piattaforma multi-stakeholder di confronto tecnico unica a livello nazionale. UNI rappresenta l'Italia presso le organizzazioni di normazione europea (CEN) e mondiale (ISO) e organizza la partecipazione delle delegazioni nazionali ai lavori di normazione sovranazionale, con lo scopo di:

- promuovere l'armonizzazione delle norme necessaria al funzionamento del mercato unico,
- sostenere e trasporre le peculiarità del modo di produrre italiano in specifiche tecniche che valorizzino l'esperienza e la tradizione produttiva nazionale.

Fare normazione significa studiare, elaborare, approvare e pubblicare documenti di applicazione volontaria – le cosiddette norme tecniche – che definiscono come fare bene le cose garantendo sicurezza, qualità, rispetto per l'ambiente e prestazioni certe in tutti i settori industriali, commerciali e del terziario.

Scopo della normazione è contribuire al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia del sistema socio-economico, fornendo gli strumenti di supporto all'innovazione tecnologica, alla competitività, alla protezione dei consumatori, alla tutela dell'ambiente, alla qualità di prodotti, servizi e processi.

I positivi effetti indotti dalla normazione sono documentati a livello macroeconomico nei Paesi in cui l'applicazione è più diffusa e consolidata (Germania, Francia, Gran Bretagna) e quantificati tra lo 0,3% e lo 0,8% del PIL, che per la Germania significano oltre 17 miliardi di euro.

Inoltre, una recente ricerca ISO attribuisce al rispetto delle norme tecniche fino al 50% del fatturato aziendale e circa il 10% della redditività delle imprese, evidenziando che il maggiore vantaggio si ha nelle aziende più piccole, che trovano nella normazione il principale

I numeri UNI al 31-12-2014

Anno di fondazione	1921
Unità di personale	99
Numero dei Soci	4.566
Quote associative	6.065
Norme in vigore	19.142
Norme pubblicate nel 2013	1.465
Organi tecnici nazionali gestiti dal Sistema UNI (CT, SC, GL)	1.084
Componenti degli organi tecnici nazionali	5.104
Enti Federati	7
Organi tecnici sovranazionali gestiti dal Sistema UNI (CT, SC, GL)	198
Delegazioni nazionali negli organi tecnici sovranazionali (CT e SC)	204
Delegati italiani negli organi tecnici sovranazionali (CT, SC e WG)	1.154

strumento di trasferimento e diffusione della conoscenza.

La normazione inoltre può colmare con riferimenti certi e condivisi i "vuoti" del sistema in aree prive di riferimenti ufficiali, nonché semplificare il quadro di riferimento regolamentare con appropriate integrazioni applicative. I valori caratteristici della normazione sono:

- consensualità,
- democraticità,
- trasparenza,
- volontarietà.

L'attività di normazione è svolta da una struttura multilivello articolata in quasi 1.100 organi tecnici (i cui rappresentanti sono presenti anche a livello CEN e ISO con ruoli di leadership nei settori di importanza strategica per il Made in Italy) e da 7 organizzazioni esterne indipendenti – gli Enti Federati – sotto la supervisione della Commissione Centrale Tecnica. Su specifica delega e nel rispetto dei regolamenti UNI, gli Enti Federati elaborano progetti di norma nazionale, partecipano all'attività di normazione tecnica CEN e ISO e contribuiscono al processo di recepimento nazionale delle relative norme per i settori di competenza. Attualmente sono:

- CIG - Comitato Italiano Gas
- CTI - Comitato Termotecnico Italiano

- CUNA - Commissione Tecnica di Unificazione nell'Autoveicolo
- UNICHIM - Associazione per l'Unificazione nel settore dell'Industria Chimica
- UNINFO - Tecnologie Informatiche e loro applicazioni
- UNIPLAST - Ente Italiano di Unificazione nelle Materie Plastiche
- UNSIDER - Ente Italiano di Unificazione Siderurgica

Le norme tecniche sono strumenti di trasferimento tecnologico semplici e convenienti: rendere conforme a specifiche un prodotto, servizio, processo o persona spesso costituisce il primo passo nel cammino dell'innovazione delle imprese, soprattutto delle piccole e micro. L'Unione Europea riconosce il contributo delle norme all'innovazione e alla competitività, raccomandando inoltre al mondo della ricerca di trasferire i propri risultati direttamente nelle norme, attribuendo ad esse un ruolo di stimolo all'innovazione analogo a quello dei brevetti. La normazione favorisce l'innovazione perché:

- diffonde la conoscenza,
- trasferisce la tecnologia,
- accorcia i tempi di introduzione nel mercato di prodotti e servizi,
- crea reti di rapporti tra imprese e ricerca,
- definisce il quadro di riferimento nel quale si sviluppano i nuovi prodotti e mercati.

Tutto ciò contribuisce a ridurre il rischio economico e finanziario delle attività di ricerca e innovazione.

Fare norme non significa fare certificazione. La certificazione infatti è la procedura con cui si attesta mediante verifica che un prodotto, un servizio, un processo o una persona è conforme ai requisiti specificati.

A vantaggio della competitività delle imprese, a garanzia della pubblica amministrazione e a tutela dei consumatori, l'Unione Europea con il Regolamento CE 765/2008 ha voluto che in ogni Stato membro vi fosse un solo ente per l'accreditamento degli organismi di certificazione. In Italia è ACCREDIA che garantisce la certificazione in conformità alle norme UNI.



Membro italiano ISO e CEN

www.uni.com

www.twitter.com/normeUNI

www.twitter.com/formazioneUNI

www.youtube.com/normeUNI

SEDE DI MILANO

Via Sannio, 2 - 20137 Milano

tel +39 02700241

Fax +39 0270024375

uni@uni.com

SEDE DI ROMA

Via del Collegio Capranica, 4 - 00186 Roma

tel +39 0669923074

Fax +39 066991604

uni.roma@uni.com

